

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO del TERRITORIO e dell'AMBIENTE
DIPARTIMENTO dell'AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” come modificata dall'art. 1 della L.R. 07/07/2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27/06/2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” - del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, anche la competenza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (nel seguito P.A.U.R.) di cui all'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la legge regionale del 12/08/2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in forma di avviso, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare art. 98 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 645/Area I^/S.G. del 30/11/2017, con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente l'On.le Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 2799 del 19/06/2020 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 256 del 14/06/2020, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;

- VISTA** la legge 15/04/2021, n. 9 “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e il supplemento ordinario n. 10 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023” (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021 Parte I);
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell’energia da fonti rinnovabili;
- VISTA** la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 “Disposizioni per l’adempimento di obblighi derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” (nel seguito D. Lgs. 152/2006) e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 16/07/2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 09/07/2015, n. 114”, che modifica il decreto legislativo 03/04/2006 n. 152;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativo alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- VISTO** il decreto assessoriale A.R.T.A. 17/05/2006, n. 11142 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n.1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il decreto ministeriale 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28, dal titolo Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** il Decreto 15 marzo 2012 “*Definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle regioni e delle provincie autonome (c.d. Burden Sharing)*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11”;
- VISTO** il Decreto dell’11 maggio 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, attuativo dell’articolo 40 comma 5 del D.Lgs. 28/2011, con il quale viene assegnato al Gestore Servizi Energetici (GSE) il compito del monitoraggio annuale degli obiettivi stabiliti con il decreto 15 marzo 2012;

- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l’art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*nel seguito* “C.T.S.”) di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la C.T.S.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 19/GAB del 29/01/2021;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020 che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il D.D.G. del 26/03/2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del D.R.A., finalizzato all’espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (V.A.S.), di valutazione d’impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)” con la quale, a parziale modifica di quanto statuito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015, il D.R.A. è stato individuato quale Autorità competente all’adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., verifica assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., screening di valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii. e valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto interdipartimentale n.234/Gab ARTA del 18/08/2020 tra l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente e l’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;

- VISTA** la nota del 08/05/2020 (prot. DRA n. 25025 del 11/05/2020) con la quale la ditta **Blusolar Enna 1 S.r.l.** (di seguito Proponente), con sede legale in Via Caravaggio n. 125 – Cap 65125 - Pescara (C.F./Partita IVA 02264220688 e PEC blusolareнна1@legpec.it), ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del medesimo decreto, per il progetto *“Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato “Ciaramito La Piana” della potenza nominale pari a 12,126 MWp DC (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica sito in C.da Ciaramito La Piana nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna”*, depositando sul Portale Ambientale, Sezione “Documentazione Depositata”, la documentazione tecnico e amministrativa, identificata dai numeri progressivi da 24643 a 24710 (**Classifica EN_009_IF00877 - Codice Procedura 877**)
- VISTA** la documentazione relativa al pagamento degli oneri istruttori per il procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 91 della legge regionale 9/2015;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 31829 del 10/06/2020 del Servizio 1 DRA, recante comunicazione di procedibilità dell'istanza, ai sensi dell'art. 27-bis comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota Pec del 08/07/2020 (prot. DRA n. 38676 del 08/07/2020) con la quale l'IRSAP – Ufficio Periferico di Enna, comunica che: *“Nessuna richiesta di assegnazione da parte della Blusolar Enna 1 e pervenuta presso questo Ente; · Nessuna richiesta di autorizzazione e stata avviata al fine della realizzazione del suddetto impianto e dei sottoservizi su area IRSAP; e comunicato inoltre che la realizzazione dell'Impianto in oggetto come si evince dalla planimetria RS06EPD000A0 riguardante l'Inquadramento Generale - del PRG, pubblicata sul portale SIVVI dell'Assessorato Regionale, rientra all'interno del PRG dell'IRSAP, ma ubicato in terreni privati, comunque soggetti ad assegnazione da parte di questo Ente”*;
- VISTA** la nota PEC del 13/07/2020 (prot. DRA n. 39855 del 14/07/2020) con la quale la Società TERNA comunica che il Gestore di riferimento per l'iniziativa di produzione in oggetto è la società E-distribuzione S.p.A. cui rimanda per l'ottenimento dei necessari pareri;
- VISTA** la nota PEC del 07/08/2020 (prot. DRA n. 46635 del 11/08/2020) con la quale il Proponente in riscontro alla nota dell'IRSAP trasmette la documentazione per la richiesta e assegnazione dei lotti di terreno;
- VISTA** la nota Pec del 17/09/2020 (prot. DRA n. 54191 del 17/09/2020) con la quale l'IRSAP – Ufficio Periferico di Enna, comunica in merito alla richiesta di assegnazione in deroga dei terreni che solo i proprietari dei terreni possono richiederla in presenza di una destinazione urbanistica coerente con l'iniziativa da realizzare, ai sensi dell'Art. 3 comma 13 della L.R. n. 20/2005, e pertanto non essendo la Ditta Blusolar Enna 1 proprietaria dei terreni la stessa non può essere concessa dall'IRSAP;
- VISTA** la nota prot. DRA 55094 del 22/09/2020 con la quale il Servizio 1 comunica a tutti gli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessate la pubblicazione in data 22/09/2020 dell'avviso al pubblico ex art. 27-bis, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 33455 del 29/09/2020 (prot. DRA n. 56432 del 29/09/2020) con la quale il Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico comunica che il Comitato Tecnico per la Radioprotezione, nella seduta del 18/09/2020, esaminata la pratica e le integrazioni ricevute, ha rilasciato “Parere Favorevole”;
- VISTA** la nota prot. n. 32950 del 6/10/2020 (prot. DRA n. 58336 del 7/10/2020) del Servizio X-Attività tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia recante, ai sensi degli art. 112 e 120 del R.D. 1775/1933, nulla osta all'accoglimento della richiesta in esame;
- VISTA** la nota prot. 94648 del 12/10/2020 (prot. DRA 62864 del 27/10/2020) con la quale l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna comunica che l'area oggetto dei lavori non risulta inclusa negli atti di Vincolo Idrogeologico ex art. 1 R.D. 3267/1923 in vigore per il Comune di Enna e che pertanto nessun Nulla Osta è dovuto;

- VISTA** la nota prot. RFI-DPR_DTP_PA.ING/PEC/P/2020/005807 del 19/10/2020 (prot. DRA n. 61632 del 21/10/2020) con la quale la Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) comunica che non sussistono interferenze con linee ferroviarie in esercizio e pertanto rilascia il Nulla Osta di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 36609 del 05/11/2020 (prot. DRA n. 65631 del 09/11/2020) con la quale il Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta del Dipartimento Regionale dell’Energia comunica che il competente Servizio 9 – Servizio Geologico e Geofisico ha informato che non risultano interferenze tra le attività estrattive in esercizio e cessate censite nel Piano Cave vigente ed i lavori e le opere previste nel progetto in esame;
- VISTA** la nota prot. n. 37006 del 09/11/2020 (prot. DRA n. 65735 del 10/11/2020) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell’Energia comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933, il proprio Nulla Osta;
- VISTO** il Parere Istruttorio Intermedio (P.I.I.) della C.T.S. n. 52/2020 del 19/11/2020, recante richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti, notificato al Proponente dal Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. DRA n. 69156 del 24/11/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 18424 del 25/11/2020 (prot. DRA n. 69612 del 25/11/2020) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Enna - Servizio 7 - Settore III “Territorio-Pianificazione-Ambiente-Lavori Pubblici” comunica le proprie valutazioni scaturite in relazione agli atti di pianificazione Territoriale a scala provinciale;
- VISTA** la nota prot. n. 10886 del 01/12/2020 (prot. DRA n. 70854 del 01/12/2020) con la quale il Comune di Assoro (EN) trasmette copia del certificato n. reg. 1193 del 09/11/2020 della pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito istituzionale del Comune dal 9/10/2020 al 8/11/2020, comunicando che non sono stati presentati né reclami né opposizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 45468 del 10/12/2020 (prot. DRA n. 72994 del 10/12/2020) con la quale il Comune di Enna trasmette l’attestazione di avvenuta pubblicazione dell’avviso al pubblico nel proprio albo dal 02/10/2020 al 30/11/2020;
- VISTA** la nota prot. n. 47278 del 18/12/2020 (prot. DRA n. 74864 del 18/12/2020) dell’Aeronautica Militare - Comando Scuole dell’A.M../3^ Regione Aerea recante parere favorevole, ai sensi dell’art. 334, comma 1, del D.Lgs 66/2010, alla realizzazione del progetto in esame;
- VISTA** la nota del 24/12/2020 (prot. DRA n. 76044 del 28/12/2020) con la quale il Proponente in riscontro al sopra citato P.I.I. n. 52/2020, deposita nella Sezione “Integrazioni” del Portale Ambientale le integrazioni documentali datate 24/12/2020 di seguito elencate:
- RS06REL0015I3.pdf - Risposta al parere intermedio n. 52 del 12/11/2020
 - RS06REL0016I3.pdf - Allegati alla Risposta al parere intermedio n. 52 del 12/11/2020 1/3
 - RS06REL0017I3.pdf - Allegati alla Risposta al parere intermedio n. 52 del 12/11/2020 2/3
 - RS06REL0018I3.pdf - Allegati alla Risposta al parere intermedio n. 52 del 12/11/2020 3/3
 - RS06PMA0001I3.pdf - Piano di monitoraggio ambientale
 - RS06EET0001I3.pdf - Elenco Elaborati
 - RS06IST0001I3.pdf - Istanza di integrazione
- VISTA** la nota prot. n. 6676 del 25/02/2021 (prot. DRA n. 11704 del 26/02/2021) con la quale il Servizio 3 – Autorizzazioni del Dipartimento dell’Energia comunica la procedibilità della pratica ai sensi del combinato disposto dell’art. 4, comma 2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/09/2010, precisando che l’eventuale ottenimento dell’Autorizzazione Unica, di cui all’art. 12, comma 3, del D.Lgs n. 387/2003 e s.m.i. e dell’art. 5 del D.Lgs n. 28/2011 rimane subordinato all’acquisizione di copia autentica dei contratti attestanti la disponibilità giuridica dei suoli regolarmente registrati, ai sensi dell’art. 3, comma 6 del DPRS 48/2012, ed intestati alla società richiedente;
- VISTA** la nota prot. D.R.A. n. 13685 del 04/03/2021 del Servizio 1 D.R.A., recante indizione e convocazione della Conferenza di Servizi (nel seguito “CdS”) ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in seno al procedimento;

- VISTA** la nota prot. n. 1369 del 09/03/2021 (prot. DRA n. 14466 del 9/03/2021) con la quale il Comando Provinciale dei VV.FF. di Enna comunica, per quanto di competenza, che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 e che si riserva di impartire eventuali prescrizioni prima dell'esercizio dell'attività, che dovrà essere segnalata e certificata con relativa documentazione da presentare (art. 4, comma 3, del D.M. 7/08/2012);
- VISTA** la nota prot. M_D MSICIL5515 del 10/03/2021 (prot. DRA n. 14919 del 10/03/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale dichiara il Nulla Osta alla realizzazione dell'opera in argomento;
- VISTA** la nota prot. 1630 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15837 del 15/03/2021) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - S15.3 - U.O.B – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/2004, autorizza l'esecuzione delle opere con condizioni;
- VISTA** la nota prot. 10417 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15883 del 15/03/2021) con la quale il Comune di Enna, viste le NTA del PRG vigente e di quello adottato, che riportano le destinazioni conformi alle singole zone urbanistiche, in riferimento alle opere in oggetto, limitatamente alla porzione di impianto ricadente in zona ASI/IRSAP, esprime parere di conformità urbanistica favorevole;
- RICHIAMATO** il verbale della prima riunione della "Cds", tenutasi il 16/03/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato con nota prot. 17296 del 22/03/2021, nel corso della quale vengono acquisiti il parere di non interferenza reso dalla SNAM con nota prot. n. 2/PAM del 5/01/2021, e il parere endoprocedimentale dell'U.O.S Bonifiche di ARPA per il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, e in particolare, comunicato in merito alla problematica della concessione delle aree in deroga all'interno dell'IRSAP che sono intervenute delle modifiche normative con il regolamento approvato in data 28/12/2020 da parte dell'IRSAP, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16, le quali permettono l'assegnazione dei lotti con il semplice preliminare di acquisto in luogo del titolo di proprietà previsto dal regolamento previgente;
- VISTA** la nota prot. n. 35438 del 13/05/2021 (prot. DRA 30876 del 14/05/2021) con la quale il Servizio 5 – U.O.1 – Demanio Trazzerale del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha reso ai fini del parere preventivo il Nulla Osta per quanto di propria competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 16482 del 18/05/2021 (prot. DRA 31883 del 18/05/2021) con la quale il Servizio 5 – Distretto Minerario di Caltanissetta del DRE dichiara che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Ciaramito La Piana" e delle opere di connessione alla rete elettrica, sito in omonima contrada nella zona industriale IRSAP della Provincia di Enna, non interferisce in atto con attività estrattive in esercizio;
- VISTA** la nota del 02/07/2021 (prot. DRA n. 45620 del 05/07/2021) con la quale il Proponente trasmette la Determina dell'Ufficio Periferico IRSAP di Enna n° 139 del 29/06/2021 con cui viene determinato di ASSEGNARE *"in deroga alla graduatoria, ai sensi del comma 13 dell'art. 3 della L.R. 20/2005, e del comma 2 dell'art. 25 del vigente "Regolamento per gli insediamenti produttivi negli agglomerati industriali l'assegnazione dei lotti gestiti dall'IRSAP" alla ditta Blusolar Enna 1 S.r.l. con sede legale in Via Caravaggio n. 125 Pescara i lotti di terreno così distinti: - Comune di Enna Foglio 112 part. 41-42-43-44-47-48-49-50-51-62-68- 84-90-91-95-100- 103-104-106-107- 108-109-122-123-125-273-275-363-365-367-369-371-373; Foglio 117 part.1-4-58-75-76-77-131- 133-135; - Comune di Assoro Foglio 59 part. 45; dell'estensione di mq. 138.743, così come richiesto, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 12,126 MWp DC (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, con obbligo, a pena di nullità della presente determinazione, del rispetto di tutti i termini e vincoli previsti nel citato Regolamento"* elencati ai punti con lettere da a) a g) nella stessa determinazione;
- VISTA** la nota del 05/07/2021 (prot. DRA n. 45764 del 05/07/2021) con la quale il Proponente trasmette il Parere favorevole reso dall'Ufficio del Genio Civile di Enna, prot. n. 96671 del 11/06/2021, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- VISTA** la nota del 07/07/2021 (prot. DRA n. 46941 del 07/07/2021) con la quale il Proponente trasmette una riconfigurazione in diminuzione del layout di impianto con riduzione della potenza nominale,

chiedendo l'aggiornamento del titolo della procedura con il valore modificato della potenza nominale pari a 11.850 MW (in luogo degli iniziali 12.1126 MW DC);

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 47309 del 08/07/2021 del Servizio 1 D.R.A., recante indicazione e convocazione della seconda Conferenza di Servizi, ex art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATO il verbale della seconda riunione della CdS, tenutasi il 16/07/2021 in via telematica e in modalità audio/video tramite Skype, notificato con nota prot. 49560 del 17/07/2021, nel corso della quale vengono acquisiti il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto reso dal Comune di Assoro con nota prot. 7108 del 16/07/2021, il parere favorevole con condizioni reso da ARPA Sicilia con nota prot. 36546 del 16/07/2021 (prot. DRA 49409 del 16/07/2021), la nota prot. 4446 del 16/07/2021 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con cui ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., si autorizza l'esecuzione delle opere previste in progetto alle medesime condizioni di cui ai precedenti provvedimenti prot. n. 1630/2021 e prot. 4417/2020 della U.O.B. S15.4 – Sezione per i Beni archeologici, con l'aggiunta che ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza, ed inoltre il Nulla Osta reso dal Comando Militare Esercito "Sicilia" con nota prot. M_D E26346REG2021 0022485 del 16/07/2021;

PRESO ATTO che nel corso della suddetta Conferenza di Servizi del 16/07/2021 è stata accettata la richiesta della Ditta Proponente di cui alla citata nota prot. DRA n. 46941 del 07/07/21 di riconfigurazione in diminuzione del layout di impianto, riduzione della potenza nominale e di richiesta di cambio del titolo del progetto;

VISTA la nota prot. 23886 del 19/07/2021 (prot. DRA 49831 del 19/07/2021) con la quale il Servizio 3/DRE al fine di potere predisporre il decreto di A.U. di competenza richiede la documentazione finale nella medesima nota elencata, riscontrata dal Proponente con nota del 23/07/2021 (prot. DRA 52190 del 28/07/2021);

VISTO il Parere della C.T.S. n. 228/2021 del 23/07/2021 notificato al Servizio 1 di questo Dipartimento con nota prot. n. 51740 del 26/07/2021;

VISTA la nota del 29/07/2021 (prot. DRA 52976 del 30/07/2021) con la quale il Proponente trasmette la documentazione progettuale integrativa volontaria relativa al potenziamento dell'elettrodotto RTN a 150 kV "ASSORO – DITTAINO", depositata nella Sezione "Integrazioni" del Portale, di seguito elencata:

- Elenco elaborati;
- Scheda sintetica del progetto
- Relazione Tecnico – Illustrativa
- Relazione CEM
- Caratteristiche Componenti
- Elenco opere attraversate
- Corografia generale (scala 1:25.000)
- Aerofotogrammetria (scala 1:10.000)
- Corografia opere attraversate (1:10.000)
- Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. (1:2000)
- Aerofotogrammetria con Fascia D.p.A. (1:5000)
- Profilo esistente (scala 1:2000 - 1:500)
- Profilo futuro (scala 1:2000 - 1:500)

specificando che *il suddetto potenziamento, consistente nella sola sostituzione del cavo aereo esistente con conduttore maggiormente performante e per una lunghezza pari a 8,2 Km è un intervento sulla RTN di Terna Spa, necessario per l'allaccio presso la Cabina Primaria "Dittaino" di E-Distribuzione di una moltitudine di iniziative di impianti di produzione di energia rinnovabile, non interessando l'impianto della Ditta Proponente ma necessario per il collegamento ed allegando, per completezza di informazioni la nomina della Blusolar Enna 1 S.r.l. come "capofila" per la progettazione delle opere di che trattasi a firma dei diversi produttori interessati dall'opera;*

VISTA la nota prot. 53721 del 03/08/2021 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento a seguito della suddetta nota del Proponente prot. DRA 52976/2021 di trasmissione degli elaborati integrativi relativi

al potenziamento dell'elettrodotto RTN a 150 kV "ASSORO-DITTAINO", restituisce il Parere C.T.S. n. 228/2021 del 23/07/2021 per riproposizione;

VISTA la nota prot. 25819 del 04/08/2021 (prot. DRA 54205 del 04/08/2021) con la quale il Servizio 3 – Autorizzazioni del DRE, a seguito del suddetto potenziamento dell'elettrodotto, comunica la sospensione del procedimento in corso fino all'emissione, e relativa comunicazione, dei nuovi necessari pareri nonché ad ulteriore inoltro dell'intera documentazione progettuale, comprensiva degli elaborati integrativi;

VISTE le note del 17/09/2021 (prot. DRA 62977 del 17/09/2021) e del 22/09/2021 (prot. DRA 64268 del 23/09/2021) con la quale il Proponente trasmette dei chiarimenti alla procedura autorizzativa relativa ad elettrodotto AT RTN di Terna Spa "ASSORO-DITTAINO";

ACQUISITO il Parere n. 288/2021 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28/09/2021, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. D.R.A. n. 66327 del 01/10/2021 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., recante l'esito positivo con condizioni della V.I.A.;

PRESO ATTO e considerato che la richiesta di cui alla nota prot. DRA n. 46941 del 07/07/2021 comporta l'adeguamento di tutta la documentazione tecnica di progetto, peraltro prevista dalla condizione n.1 del parere 288/2021, la titolazione del progetto sarà riconfigurata tenuto conto della nuova potenza in emissione;

PRESO ATTO della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante l'affidamento da parte del Legale Rappresentante della Bluosolar Enna 1 S.r.l. dell'incarico di progettazione per i lavori in argomento alla Società inALTA S.r.l., ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 1 del 22/02/2019, trasmessa con l'istanza di attivazione del procedimento del 08/05/2020 (prot. DRA n. 25025 del 11/05/2020);

RITENUTO sulla base di quanto sopraesposto di poter concludere il procedimento, relativamente alla V.I.A. con l'adozione di un provvedimento positivo con condizioni;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Si esprime giudizio positivo **di compatibilità ambientale (V.I.A.)** ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ciaramito La Piana" della potenza nominale pari a 11.850 MW (in luogo degli iniziali 12.1126 MW DC) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica sito in C.da Ciaramito La Piana nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna" - Classifica EN_009_IF00877, Codice Procedura 877, proposto dalla Società Bluosolar Enna 1 S.r.l., con sede legale in Via Caravaggio n. 125 – Cap 65125 - Pescara (C.F./Partita IVA 02264220688 e PEC bluosolareнна1@legpec.it), **a condizione** che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre adeguare relazioni ed elaborati di progetto alla prevista riconfigurazione dimensionale dell'impianto, sia in termini di superfici occupate che delle caratteristiche e del numero dei moduli fotovoltaici da utilizzare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	E' necessaria l'acquisizione di tutti i pareri endoprocedimentali di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento non ancora rilasciati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate dallo SIA da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <p>1) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);</p> <p>a) 2) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;</p> <p>b) 3) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna.</p> <p>c) Dovrà essere prodotto, inoltre, cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>a) Relativamente alle superfici di rinaturalizzazione previste in progetto (siepe perimetrale, area di stoccaggio, etc.) il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi caratteristiche della macchia mediterranea;</p> <p>b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p> <p>c) Le fasce di mitigazione dovranno essere realizzate prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>d) Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie</p>

Condizione Ambientale n. 4	
	<p>e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>f) Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>g) Le strade di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta;</p> <p>La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 386/2003 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori sito.</p> <p>Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tal fine, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Tutti i manufatti (cabina, locale guardiania, etc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento, ivi comprese eventuali strutture mobili, devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su base impermeabilizzata al fine di prevenire ogni possibile sversamento di inquinanti sul suolo.</p>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva verificare le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche delle aree su cui insistono i sostegni dell'elettrodotto esistente ed oggetto di potenziamento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Acquisire il parere sul progetto esecutivo da parte di e-distribuzione S.p.A. necessario ai fini della verifica della rispondenza agli standard e requisiti tecnici e la validazione ed approvazione di Terna S.p.A. per gli interventi sulla RTN.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della prescrizione	In relazione al potenziamento dell'elettrodotto esistente in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un apposito studio secondo le modalità previste dal D.M. 29/05/2008 che attesti il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8/07/2003
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Evitare la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnatura delle aree non pavimentate, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle eventuali strade pubbliche utilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 11	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Suolo

Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle strade di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 12	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo – Ambiente idrico – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>a) I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di eventuali sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari limitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 13	
Macrofase	Corso Opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il soprasuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto, in ogni caso, espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 14	
Macrofase	Ante Operam - Corso d'Opera - Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti acqua, suolo e rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad

Oggetto della prescrizione	ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 15	
Macrofase	Ante Operam- Corso Opera - Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) dovrà essere integrato con le valutazioni in merito all' idoneità del numero dei punti e della frequenza di campionamento scelti per il monitoraggio delle componenti in esame ed una planimetria con i punti di monitoraggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per la componente vegetazione in osservanza delle previsioni del piano di manutenzione. Il P.M.A. deve includere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio e deve essere corredato di specifico computo metrico estimativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 16	
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell' entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell' avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell' entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 17	
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell' entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
	Prima dell' avvio dell' attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell' impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell' area, assicurando l' utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un

Oggetto della prescrizione	<p>metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Articolo 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere istruttorio conclusivo (P.I.C.) n. 288/2021 della C.T.S. del 28/09/2021 citato in premessa, trasmesso con nota prot. D.R.A. n. 66327 del 01/10/2021 recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Articolo 3

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente provvedimento ha un'efficacia temporale pari a 5 (cinque) anni, decorsi i quali senza che il progetto sia stato realizzato il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte di questo Assessorato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al suddetto decreto, dovrà essere compreso nel P.A.U.R. che sarà rilasciato da questo Assessorato una volta acquisiti nell'ambito del relativo procedimento i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, fermo restando che la decisione di concedere i medesimi titoli abilitativi da parte degli Enti/Amministrazioni competenti è assunta sulla base del presente provvedimento.

Articolo 5

Ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed i pareri resi dagli altri Enti/Amministrazioni competenti, dovrà essere trasmesso a questo Assessorato e ad A.R.P.A. Sicilia per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 1, che sarà svolta secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa D.R.A./A.R.P.A. approvato con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020

Articolo 6

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs 152/2006 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale della Regione Siciliana (www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente), nonché, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge Regionale 12/08/2014, n. 21, sarà pubblicato nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://svi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 877 ed anche per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana nella forma di avviso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 15 ottobre 2021

firmato

L'Assessore

On.le Avv. Salvatore Cordaro



Cod. Procedura: 877

Classifica: EN_009_IF00877

Proponente: Blusolar Enna 1 s.r.l.

Autorità Procedente: Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ciaramito La Piana" della potenza nominale pari a 12,126 MWp Dc (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, sito in contrada Ciaramito La Piana nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO C.T.S. n. 288 del 28/09/2021

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357 dell'8/03/1997 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 - Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13/02/2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23/07/2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;



VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31/07/2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19/12/2019 di nomina di quattro componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 03/11/2020 di nomina del Segretario della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29/01/2021 di nomina di cinque componenti della C.T.S., in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la Legge 31/07/2002, n. 179, recante “Disposizioni in materia ambientale”;

VISTO il D. Lgs. 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO il D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e ss.mm.ii. recante: “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il D.M. 10/09/2010 recante: “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

VISTO il D.A. 17/05/2006 recante: “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;

VISTO il D.P.R.S. 18/07/2012, n. 48, recante: “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il documento del MATTM - Direzione per le Valutazioni Ambientali - del 21/10/2013 recante: “Indirizzi interpretativi in merito alla competenza sulla Valutazione di Impatto Ambientale degli elettrodotti quali opere connesse ad impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili”;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;



LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la nota di assegnazione al gruppo istruttore;

VISTA la nota trasmessa dalla ditta proponente, Blusolar Enna 1 srl, assunta al prot. ARTA n. 25025 del 11/05/2020, con cui è stata avanzata istanza per la V.I.A. (art. 23 T.U.A.) ai fini del rilascio del P.A.U.R. (art. 27-bis T.U.A.);

VISTA la nota prot. n. 31829 del 10/06/2020 con cui il Servizio 1, ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione ed il nominativo del responsabile del procedimento e ribadito che ogni connesso accertamento è di esclusiva competenza del Serv. 1 del DRA;

VISTA la nota prot. n. 55094 del 22/09/2020 con cui il DRA, Serv. 1, ha provveduto a comunicare alle Amministrazioni ed Enti interessati l'avvenuta pubblicazione dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lett. e) del T.U.A.;

VISTI gli elaborati del progetto definitivo:

- Relazione generale
- Relazione floro-faunistica
- Relazione geologica
- Relazione archeologica
- Relazione paesaggistica
- Relazione utilizzo rocce e terre da scavo
- Piano Particellare
- Relazione di calcolo preliminare dell'impianto
- Relazione di calcolo preliminare delle strutture di sostegno
- Relazione sugli ostacoli alla navigazione aerea
- Relazione di dismissione dell'impianto
- Relazione tecnica prevenzione incendi
- Studio d'impatto ambientale
- Sintesi non tecnica
- Disciplinare tecnico prestazionale
- Prime indicazioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento
- Cronoprogramma
- Computo metrico estimativo
- Computo metrico estimativo degli oneri di sicurezza
- Quadro economico

la documentazione amministrativa (23 documenti) e gli elaborati grafici (24 tavole) elencati nella tavola cod. GEN 01.

VISTA la nota prot. ARTA n. 69156 del 24/11/2020 con la quale è stato trasmesso al proponente il P.I.I. reso dalla C.T.S. n. 52/2020 e richieste le relative integrazioni e chiarimenti;



VISTI gli elaborati integrativi prodotti dal proponente, giusta nota assunta al prot. ARTA n. 76044 del 28/12/2020:

- Relazione sui campi elettromagnetici;
- Relazione tecnico-economica-amministrativa;
- Piano di monitoraggio ambientale;
- Risposta al parere intermedio n. 52 del 12/11/2020 e relativi allegati;
- Report fotografico del cavidotto di collegamento dalla cabina di consegna alla cabina primaria;
- Inquadramento generale IGM;
- Inquadramento generale CTR;
- Relazione Generale (RS06 - Febbraio 2021);
- Relazione Generale (RS06REL0015I5 - Nov. 2020)
- Relazione Paesaggistica;
- Planimetria dell'impianto su ortofoto;
- Schema elettrico unifilare;
- Cabina di consegna - Pianta e sezione;
- Cavidotto di collegamento dalla cabina di consegna alla cabina primaria
- Planimetria di progetto su PRG Comune di Enna;
- Planimetria di progetto su Piano Regolatore Irsap di Enna;
- Inquadramento generale aree percorse dal fuoco.

VISTO il P.I.I. n. 52 approvato dalla C.T.S. in data 12/11/2020, che deve intendersi in questa sede interamente richiamato, in cui sono state evidenziate le seguenti criticità:

- 1) *Il progetto non deve interferire con le aree sottoposte al vincolo paesaggistico di all'art. 142, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (fascia di rispetto del Torrente Calderari), che vengono occupate, invece, dai moduli fotovoltaici per una profondità di m 100.*
- 2) *Occorre estendere lo studio geologico e geomorfologico anche alle aree interessate dal tracciato del cavidotto da realizzare tra l'impianto in progetto e la Cabina Primaria denominata "Dittaino", distante circa 5 km dalla cabina di consegna e verificare ogni eventuale interferenza con altri sottoservizi.*
- 3) *Tenuto conto delle plurime destinazioni urbanistiche delle aree (industriale, agricola, viabilità aree instabili individuate dallo Studio Geologico), occorre definire puntualmente gli interventi ammissibili, anche mediante la produzione delle NTA di Piano e la produzione di cartografia in scala adeguata degli interventi sovrapposta a quella di P.R.G.*
- 4) *Occorre chiarire l'eventuale interferenza delle opere con "regie trazzere", anche ai fini della disponibilità giuridica dei suoli, mediante acquisizione del parere, ove necessario, da parte del competente ufficio "Demanio Trazzerale" dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.*
- 5) *Occorre escludere ogni potenziale effetto negativo sulla qualità delle acque sotterranee in termini di vulnerabilità derivante dall'infiltrazione o percolazioni di inquinanti, previa ricostruzione della struttura idrogeologica ed analisi delle caratteristiche di autodepurazione del non saturo.*
- 6) *Le attività di decommissioning dell'impianto non descrivono con sufficiente chiarezza le modalità di smaltimento dei moduli fotovoltaici a fine vita, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di*



fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana.

- 7) Occorre escludere interferenze del progetto con le aree di C.da Ciaramito del Comune di Assoro in cui sono segnalati "Resti di età greco-arcaica" (cfr. Linee guida del PTPR approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali Ambientali e della Pubblica Istruzione).*
- 8) Occorre definire la questione dell'assegnazione dei terreni, giusta nota IRSAP assunta al prot. ARTA n. 54191 del 17/09/2020, anche ai fini della disponibilità giuridica dei suoli.*
- 9) Non è presente il Piano di Monitoraggio Ambientale, redatto secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)" adottate da MATTM, MIBACT e ISPRA.*
- 10) Dovrà essere meglio definito e considerato l'effetto cumulo con altri progetti già realizzati o autorizzati in un'area pari ad un raggio di 10 km; nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (cd. effetto lago), gli aspetti percettivi sul paesaggio e il consumo di suolo. Al fine di vagliare gli effetti cumulativi, deve inoltre essere fornito il dimensionamento degli impianti FER limitrofi nonché una relazione dettagliata, anche con documentazione fotografica, atta a dimostrare gli assunti del proponente in ordine alle caratteristiche dell'area di intervento.*
- 11) Occorre attestare che per l'area oggetto dell'intervento non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. n. 353/2000, dalla L.R. n. 16/1996 e ss.mm.ii. e dall'art. 58 della L.R. n. 4/2003.*
- 12) Per quanto attiene alle opere di connessione alla Rete Elettrica Nazionale, che si sviluppano lungo la S.S. 192, il progetto risulta carente del parere dell'Ente gestore della viabilità interessata dai lavori.*
- 13) Occorre definire la gamma cromatica dei pannelli fotovoltaici e il loro indice di riflettanza, allo scopo di valutare la compatibilità degli stessi con il contesto e ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "effetto-lago" che potrebbe confondere l'avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione ai corpi d'acqua (fiumi o laghi).*
- 14) Non è previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque superficiali, al fine di mantenere le condizioni di equilibrio idrogeologico preesistenti ed evitare il rilascio di acque meteoriche di dilavamento con contenuti di olii nel sottosuolo.*
- 15) Occorre fornire una valutazione di coerenza e compatibilità rispetto al Piano di Tutela del Patrimonio approvato con L.R. 11/04/2012, n. 25, "Norme per il riconoscimento, la catalogazione e la tutela dei Geositi in Sicilia".*
- 16) Il progetto delle opere a verde deve prevedere la redazione di planimetrie di dettaglio (1:2.000) e sezioni tipo, che rappresentino i sestii d'impianto e il numero specifico per ciascuna specie messa a dimora per ciascun intervento nonché un piano di manutenzione delle opere che garantisca sistema di controlli e di interventi da eseguire per un ciclo quinquennale.*
- 17) Occorre produrre cartografia in scala 1:5.000 o 1:10.000 o 1:25.000 o 1:50.000 che evidenzii le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali.*
- 18) Non risultano acquisiti alcuni pareri degli Enti coinvolti nel procedimento (Dipartimento regionale dell'Energia, Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, Comune di Enna, Comune di Assoro, ARPA, ANAS, etc.).*



- 19) *Per l'illuminazione dell'area oggetto dell'intervento occorre assicurare l'utilizzo di soluzioni tecniche disponibili sul mercato meno energivore, limitando, al contempo, un eccessivo inquinamento luminoso della stessa. L'illuminazione sul perimetro dell'impianto deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa e i fasci luminosi dovranno essere diretti verso il basso.*
- 20) *Si chiede al proponente di valutare la realizzazione, in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riforestazione e/o di riqualificazione naturalistica, che preveda anche un puntuale piano di manutenzione.*

VISTO il parere favorevole reso dall'Assessorato della Salute - Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico - Servizio 1, giusta nota assunta al prot. ARTA in data 29/09/2020, n. 56432;

VISTO il N.O. rilasciato dal Dipartimento dell'Energia - Servizio X – in data 06/10/2020, prot. n. 32950, per quanto attiene ad eventuali interferenze del progetto con concessioni in esercizio per l'estrazione di minerali di prima categoria e con attività estrattive in esercizio di minerali di cava;

VISTA la nota prot. n. 94648 del 12/10/2020, assunta al prot. DRA n. 62864 del 27/10/2020, con la quale il Servizio 11/U.O. 24 di Enna del Comando Corpo Forestale comunica che l'area oggetto dei lavori non risulta inclusa negli atti di vincolo idrogeologico in vigore per il Comune di Enna e che pertanto nessun N.O. è dovuto da parte del medesimo ufficio;

VISTO il N.O. rilasciato da RFI - Direzione Territoriale Produzione Palermo - giusta nota assunta al prot. ARTA in data 21/10/2020, n. 61632;

VISTA la nota prot. n. 36609 del 05/11/2020 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 5 - Distretto Minerario di Caltanissetta dalla quale emerge che *“non risultano interferenze tra le attività estrattive in esercizio e cessa Piano Cave vigente, con i lavori e le opere previste nel progetto in esame.”*;

VISTA la nota prot. n. 37006 del 09/11/2020 del Dipartimento dell'Energia - Serv. 8 - Ufficio Regionale per gli Idrocarburi e la Geotermia, con la quale è stato rilasciato N.O. ai sensi degli artt. 112 e 120 del R.D. n. 1775/1933;

VISTO il parere favorevole dell'Aeronautica Militare alla realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010, giusta nota prot. n. 0047278 del 18/12/2020;

VISTA la nota rif. DI.SIC/C.CL/002/PAM del 05/01/2021 con la quale la SNAM, centro di Caltanissetta, ha comunicato all'Assessorato Regionale dell'Energia - Serv. 8 - ed alla società proponente Blusolar Enna 1 s.r.l. che *“sulla base della documentazione progettuale ... inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società”*;

VISTA la nota del Dipartimento dell'Energia, prot. n. 6676 del 25/02/2021, con la quale è stata comunicata alla ditta proponente *“la procedibilità della pratica... ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, c.2 del regolamento approvato con DPRS n. 48/2012 e del punto 14.4 del D.M. 10/9/2010*



recante Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, finalizzata al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 3, del D. lgs. n. 387/2003 e s.m. e dell'art. 5 D.lgs. n. 28/2011 e s.m. ...”;

VISTO il “nulla contro” sulla realizzazione del progetto espresso dal Comando Marittimo Sicilia. Ufficio Infrastrutture/Demanio - Sezione Demanio con nota prot. M_D MSICIL0005515 del 10/03/2021;

VISTA la nota della società proponente assunta al prot. ARTA n. 22077 del 13/04/2021 con la quale sono stati aggiornati i dati di una particella catastale ricadente nel Comune di Enna;

VISTO il verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/03/2021 nel quale viene dato atto che sono pervenuti i seguenti ulteriori pareri:

“- nota prot. n. 1369 del 09/03/2021 (prot. DRA n. 14466 del 9/03/2021) con la quale il Comando Provinciale dei VV.FF. di Enna ha comunicato, per quanto di competenza, che il progetto è conforme alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, ex art. 3 del D.P.R. 151/2011 e che si riserva di impartire eventuali prescrizioni prima dell'esercizio dell'attività, che dovrà essere segnalata e certificata con relativa documentazione da presentare (art. 4, comma 3, del D.M. 7/08/2012);

- nota prot. M_D MSICIL5515 del 10/03/2021 (prot. DRA n. 14919 del 10/03/2021) con la quale il Comando Marittimo Sicilia – Ufficio Infrastrutture/Demanio – Sezione Demanio, per quanto di competenza e relativamente ai soli aspetti di natura demaniale dichiara il Nulla Osta contro la realizzazione dell'opera in argomento;

- nota prot. n. 8072 del 10/03/2021 (prot. DRA n. 14774 del 10/03/2021) con la quale il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia conferma il Nulla Osta reso con nota prot. n. 37006/2020;

- nota prot. n. 8223 del 11/03/2021 (prot. DRA n. 15003 del 11/03/2021) con la quale il Servizio X-Attività tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia conferma il Nulla Osta reso con nota prot. n. 32950/2020;

- nota prot. 1630 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15837 del 15/03/2021) con la quale la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - S15.3 - U.O.B – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, ex art. 146 del D.Lgs 42/2004, autorizza l'esecuzione delle opere con condizioni;

- nota prot. 10417 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15883 del 15/03/2021) con la quale il Comune di Enna viste le NTA del PRG vigente e di quello adottato, che riportano le destinazioni conformi alle singole zone urbanistiche, in riferimento alle opere in oggetto, limitatamente alla porzione di impianto ricadente in zona ASI/IRSAP, esprime parere di conformità urbanistica favorevole.”;

CONSIDERATO che Arpa Sicilia, in sede di prima Conferenza dei Servizi, riporta il parere endo-procedimentale dell'U.O.S Bonifiche relativo al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, come di seguito: *“In riferimento al documento “Relazione Utilizzo Rocce e Terre da Scavo” inerente il progetto definitivo, è stato prodotto il parere endo-procedimentale della UOS Bonifiche di questa Agenzia, sulla base della quale si rappresenta quanto segue: la documentazione riporta le informazioni di carattere geologico e geomorfologico circa le aree oggetto dell'intervento che illustrano in modo scarno ma esauriente quali siano i terreni di sedime interessati dagli scavi ed i lineamenti morfologici; nulla viene riportato circa gli aspetti idrologici e sull'andamento del deflusso*



superficiale delle acque, nonché l'eventuale presenza o meno di una falda sotterranea, anche se, ...dall'analisi del Piano per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia si evince che, il settore in oggetto, non ricade in aree censite a rischio geomorfologico e/o idraulico; nei settori circostanti, tuttavia, sono presenti dissesti attivi legati a fenomeni di erosione accelerata (a carico dei versanti argillosi). Vengono correttamente indicati i criteri con cui si stabilisce la densità e l'ubicazione dei punti di indagine (secondo i dettami del DPR 120/2017 - criterio areale e criterio lineare) e corretta risulta anche la quantizzazione dei punti di indagine previsti sia in funzione dello sviluppo areale (Sottocampi 2 e 3) che lineare (cavidotto di consegna interrato). Relativamente al numero di campioni da prelevare per ogni punto di indagine, ancorché si tratti di scavi superficiali, sarebbe consigliato il prelievo di almeno 3 campioni (uno superficiale, uno a fondo scavo e uno intermedio); viene infine correttamente riportato il set minimo degli analiti da ricercare nei campioni di terreno prelevati. Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che il Piano in argomento risulta approvabile”;

VISTA la nota della Blusolar Enna 1 s.r.l., assunta al prot. ARTA n. 22275 del 14/04/2021, con la quale la società proponente ha trasmesso “*copia autentica dei contratti attestanti la disponibilità giuridica dei suoli regolarmente registrati (art. 3, comma 6 del DPRS 48/2012) ed intestati alla società richiedente*”;

VISTO il N.O. preventivo reso dall'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, della Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale, giusta nota prot. n. 35438 del 13/05/2021;

VISTO la nota prot. n. 16482 del 18/05/2021 del Dipartimento Regionale dell'Energia, Servizio 5, Distretto Minerario di Caltanissetta, in cui è riportato che “*... la realizzazione dell'impianto fotovoltaico “Ciaramito La Piana” e delle opere di connessione alla rete elettrica, sito in omonima contrada nella zona industriale IRSAP della Provincia di Enna, non interferisce in atto con attività estrattive in esercizio.*”;

VISTO il parere favorevole, ai sensi dell'art. 111 del T.U. 1775/1933, reso dal Genio Civile di Enna, giusta nota prot. n. 96671 dell'11/06/2021;

VISTA la determinazione dell'Irsap - Ufficio periferico di Enna - n. 139 del 29/06/2021 con la quale l'Istituto ha stabilito di “*assegnare in deroga alla graduatoria, ai sensi del comma 13 dell'art. 3 della L.R. 20/2005, e del comma 2 dell'art. 25 del vigente “Regolamento per gli insediamenti produttivi negli agglomerati industriali l'assegnazione dei lotti gestiti dall'IRSAP” alla ditta BLU SOLAR ENNA 1 s.r.l. con sede legale in Via Caravaggio n. 125 Pescara i lotti di terreno così distinti:*

- *Comune di Enna Foglio 112 part. 41-42-43-44-47-48-49-50-51-62-68- 84-90-91-95-100-103-104-106-107-108-109-122-123-125-273-275-363-365-367-369-371-373; Foglio 17 part.1-4-58-75-76-77-131-133-135;*
- *Comune di Assoro Foglio 59 part. 45;*

dell'estensione di mq. 138.743, così come richiesto, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale pari a 12,126 MWp DC (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica...”;

VISTA la nota assunta al prot. ARTA n. 46941 del 07/07/2021 con la quale la società proponente ha trasmesso una “*riconfigurazione del progetto volta all'eliminazione di parte dell'impianto ricadente*



su aree a destinazione agricola”, comportante la riduzione sia della potenza dell’impianto (da 12.126 ad 11.850 kW) che del numero di totale di pannelli FV (da 26.078 a 24.947), dichiarando, altresì: *“Nello specifico, a seguito delle modifiche progettuali introdotte, si è proceduto a ridefinire i contorni delle aree occupate dagli interventi escludendo l’interessamento di aree non industriali. Contestualmente a tale modifica, si è proceduto anche ad una ridefinizione del layout prevedendo l’impiego di pannelli fotovoltaici maggiormente performanti (potenza unitaria di 475 W a fronte dei 465 W originariamente previsti ma con medesime dimensioni geometriche), potendosi disporre attualmente di moduli FV della medesima tecnologia ma di maggiore efficienza, in virtù del rapido avanzamento tecnologico in atto.”;*

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 49409 del 16/07/2021 con la quale ARPA Sicilia ha reso il parere di competenza, evidenziando una serie di condizioni sia in relazione al progetto che al Piano di Monitoraggio Ambientale predisposto dalla società proponente;

PRESO ATTO che nel parere dell’ARPA sopra richiamato vengono evidenziate le seguenti questioni:

“la scrivente Agenzia, per gli aspetti di propria competenza, ha rilevato quanto segue:

- *in merito agli aspetti inerenti agli agenti fisici, si allega il parere prot. n. 21754 del 30/04/2021 espresso del servizio specialistico di questa Agenzia – UOC Agenti Fisici;*
 - *si produce allegata alla presente, la relazione istruttoria di competenza di questa Agenzia-U.O.S. Bonifiche, inerente alla valutazione sulla base della quale il Piano preliminare di utilizzo terre e rocce da scavo redatto ai sensi del D.P.R. n. 120/2007 esaminato è “approvabile”; i contenuti della stessa relazione sono stati già evidenziati in sede di conferenza del 16/03/2021;*
 - *relativamente alla gestione delle acque meteoriche, si prende atto del fatto che “nella fase di esecuzione e di esercizio dell’impianto, non si evidenziano rischi di sversamenti di inquinanti nel sottosuolo”; pertanto non è previsto un sistema di regimazione e captazione delle acque meteoriche di dilavamento”; in ogni caso, laddove si configuri uno scarico nelle matrici ambientali, dovrà essere prevista una gestione delle stesse acque in accordo con la normativa di settore;*
- visto il punto 5 del parere della C.T.S. n.52/2020 che recita “occorre escludere ogni potenziale effetto negativo sulla qualità delle acque sotterranee in termini di vulnerabilità derivante dall’infiltrazione o percolazioni di inquinanti, previa ricostruzione della struttura idrogeologica ed analisi delle caratteristiche di autodepurazione del non saturo” ed il relativo riscontro da parte della Ditta, sulla base del quale saranno presenti vasche di contenimento poste sotto ai trasformatori ad olio utili al fine di raccogliere eventuali olii eventualmente rilasciati dalle stesse macchine, ogni sostanza liquida raccolta dovrà essere smaltita come rifiuto;*
- *al fine di evitare il propagarsi di incendi dall’esterno verso l’area dell’impianto, si raccomanda la realizzazione delle adeguate misure atte a contenere i rischi legati al possibile verificarsi di tali eventi;*
 - *non dovranno essere utilizzate sostanze nocive ed inquinanti nei processi di lavaggio delle apparecchiature/pannelli;*
 - *in relazione ai prodotti chimici che si prevede di utilizzare, andranno prodotte le schede di sicurezza degli stessi citate a pag.136 del SIA-RS06SIA0001A0 REV.0;*
 - *in relazione alla presenza di aree pavimentate e coperte, dotate di opportuna pendenza che convogli eventuali sversamenti in pozzetti ciechi a tenuta, gli stessi sversamenti andranno gestiti come “rifiuto” (8.1.4 SIA);*



- *in relazione ai rifiuti prodotti, ex ante, in corso d'opera, ex post, gli stessi dovranno essere debitamente inviati a impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati in conformità con la normativa di settore; particolare attenzione andrà posta durante le fasi di smaltimento a fine vita impianto;*
- *durante le fasi di cantiere, di vita e dismissione dell'impianto, dovranno essere messe in atto specifiche misure operative di prevenzione atte ad evitare la contaminazione delle matrici ambientali a seguito di sversamenti accidentali di qualsiasi sostanza inquinante utilizzata nella gestione delle fasi sopra citate;*
- *in relazione agli aspetti colturali, non dovrà essere previsto l'uso di concimi e diserbanti;*
- *in relazione alle diverse destinazioni urbanistiche ed all'utilizzo dell'area in cui saranno allocati i pannelli, interessata durante la fase di esercizio da attività di pascolo ed agronomiche, sebbene trattasi di area classificata come "industriale", si chiede al proponente, se non presente, di effettuare una preventiva descrizione pedologica, prevedendo una caratterizzazione chimico-fisica e biologica dei suoli, utile alla definizione di indicatori dei principali fenomeni di degrado e funzionalità dei suoli stessi. Tali informazioni dovranno essere integrate all'interno del P.M.A. per ciò che attiene al monitoraggio del suolo;*
- *dovrà essere garantito il completo ripristino ambientale dell'area in oggetto; in particolare, in riferimento alla matrice suolo, durante la fase di ripristino dei luoghi a fine vita impianto, in funzione dell'utilizzo del suolo previsto, un utile riferimento è rappresentato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010 "Il trattamento dei suoli nei ripristini ambientali legati alle infrastrutture";*
- *in funzione della valutazione dell'effetto cumulativo di potenziali impatti ambientali dovuto alla presenza di altri impianti nell'area di intervento, al fine di limitare la problematica dell'occupazione e/o modifica delle caratteristiche di qualità del suolo e del paesaggio, si propone l'adozione di adeguate misure compensative di naturalizzazione ambientale di aree disponibili, anche in accordo con già presenti Piani vigenti nell'area industriale in oggetto;*
- *in relazione alla variazione dei coefficienti di deflusso generata dai campi fotovoltaici, si chiede al proponente di operare una classificazione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 39 del Capo IV del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano N. 6 del 21 gennaio 2008, al fine di poter valutare la soluzione progettuale prevista, anche in relazione all'ottemperanza di eventuali dispositivi normativi vigenti.*

In merito al Progetto di Monitoraggio Ambientale richiesto dalla normativa vigente in materia di VIA-art.22 D.Lgs. n. 152/06, integrato dalla Ditta con l'elaborato RS06PMA0001I3-DIC 2020-REV0 (riscontro al punto 9 del parere della C.T.S. n.52/2020), per ciò che attiene al monitoraggio delle matrici ambientali e per gli aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti, si rappresenta che:

- *non essendo attualmente prevista la componente "acque" tra quelle oggetto di monitoraggio ambientale, in relazione con la vicinanza di una porzione dell'area di progetto con la sponda del torrente Calderai (50 mt. al fine di mantenere la prevista fascia di rispetto), in riferimento alla fase di cantiere e dismissione impianto, ai fini di un eventuale monitoraggio, si rimanda al documento "Le Linee Guida sul Monitoraggio Ambientale delle opere sottoposte alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in particolare, agli indirizzi metodologici specifici per l'Ambiente Idrico, Capitolo 6.2, Rev 1 del 17/06/2015, nonché al documento relativo alla proposta metodologica per l'ambiente idrico superficiale (S. Venturelli; A. Cacciuni)– ISPRA 2018;*
- *preso atto del fatto che è prevista la rilevazione dei dati climatici e di irraggiamento, si propone di prevedere una campagna di monitoraggio ante-operam di una settimana per gli inquinanti PTS e PM₁₀, nonché degli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare (NO_x, PM₁₀, PM_{2,5}, CO, Benzene), da ripetersi in fase di corso d'opera, in concomitanza con le attività di cantiere;*



- *in merito al monitoraggio della matrice “suolo” previsto nel PMA come monitoraggio dello stato erosivo e dell’uso del suolo durante tutte le fasi di vita dell’impianto, ad esclusione di quella post-operam, visto l’utilizzo agronomico delle aree in cui saranno allocati i pannelli, un utile riferimento per eventuali approfondimenti, in analogia con le indicazioni fornite per le aree agricole, è rappresentato dal Documento dalla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra";*
- *in relazione al monitoraggio dell’avifauna, dovranno essere annotati il numero di eventuali uccelli collisi e le specie maggiormente coinvolte;*
- *l’eventuale versione aggiornata del PMA, dovrà contenere, nell’introduzione, una breve descrizione dell’intervento che è stato oggetto di autorizzazione nell’ambito della procedura di VIA;*
- *i punti di prelievo utili al monitoraggio ambientale, dovranno essere georeferenziati e dovrà essere presente all’interno del PMA una tabella che riassume per matrice e per fase di vita impianto, le azioni di monitoraggio da porre in essere;*
- *il monitoraggio inerente agli agenti fisici, dovrà essere coerente con quanto previsto all’interno del sopra citato parere emesso per competenza dalla U.O.C. Agenti Fisici di questa Agenzia;*
- *la relazione inerente ai risultati delle analisi effettuate durante il monitoraggio ambientale, andrà inoltrata, oltre che ad ARPA Sicilia, anche all’Autorità Competente al rilascio dell’autorizzazione di cui in oggetto;*
- *nell’ambito dell’analisi di coerenza e compatibilità con altri Piani di Monitoraggio Ambientale approvati in sede di procedure VAS di Piani e Programmi vigenti nell’area di intervento, si auspica che eventuali prescrizioni ambientali, qualora esistenti, costituiscano la base di partenza del P.M.A. del progetto in esame, in aggiunta alle misure specifiche per l’intervento progettuale proposto;*
- *il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato ed integrato nel caso in cui, a seguito dell’emissione del provvedimento di compatibilità ambientale, sussistano modifiche a ciò che attiene al monitoraggio delle matrici ambientali individuate ai fini dello stesso.*

In riferimento al sopracitato parere prot. n. 21754/2021 espresso dal servizio specialistico di questa Agenzia ed allegato alla presente; si pone all’attenzione dei Comuni che leggono per conoscenza tutto ciò che attiene alla tematica “rumore”.

Infine, in relazione alle problematiche ambientali correlate alla sottrazione di suolo a seguito dei procedimenti volti all’autorizzazione per la costruzione ed esercizio di impianti fotovoltaici, in particolare, alla pianificazione delle concessioni in ambito regionale di tale tipologia di impianti, si richiamano i contenuti della nota ARPA Sicilia prot. n. 34818 del 05/08/2020 inoltrata al Dipartimento Ambiente - ARTA Sicilia ed al Servizio I...”

VISTO il parere favorevole reso dal Comune di Assoro, giusta nota prot. n. 7108 del 16/07/2021, assunta al prot. ARTA n. 49402 del 16/07/2021;

VISTA la nota dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Serv. X, prot. n. 24501 del 23/07/2021, di conferma del precedente parere del 06/10/2020;

VISTO il P.I.C. n. 228, reso dalla C.T.S. nella seduta del 23/07/2021;

VISTA la nota del proponente datata 29/07/2021, assunta al prot. DRA n. 52976 del 30/07/2021, con la quale sono stati trasmessi ulteriori elaborati integrativi relativi al “potenziamento dell’elettrodotto RTN a 150 kV “ASSORO-DITTAINO”;



VISTI gli elaborati integrativi prodotti:

- Elenco Elaborati
- Scheda sintetica del progetto
- Relazione Tecnico-Illustrativa
- Relazione CEM
- Caratteristiche Componenti
- Elenco Opere Attraversate
- Corografia generale; Scala 1:25.000
- Aerofotogrammetria; Scala 1:10.000
- Corografia Opere Attraversate; 1:10.000
- Planimetria Catastale con Fascia D.p.A. 1:2000
- Aerofotogrammetria con Fascia D.p.A. 1:5.000
- Profilo esistente; scala 1:2000-1:500
- Profilo futuro; scala 1:2000-1:500

VISTA la nota ARTA, Serv. 1, prot. n. 53721 del 03/08/2021, con la quale viene richiesto alla C.T.S. di verificare la documentazione integrativa presentata dal proponente successivamente al P.I.C. n. 228/2021;

TENUTO CONTO dei chiarimenti acquisiti nella riunione tecnica tenutasi con il proponente in data 22/09/2021 su piattaforma *skype*;

VISTA la nota del proponente assunta al prot. ARTA n. 64213 del 23/09/2021 con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti in relazione all'intervento di potenziamento dell'elettrodotto esistente;

DATO ATTO che il presente parere annulla e sostituisce il precedente P.I.C. n. 228/2021.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'impianto fotovoltaico in progetto ricade nella contrada "Ciaramito La Piana", in territorio comunale di Enna e di Assoro, nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna, sui terreni individuati dai seguenti riferimenti catastali:

- Comune di Enna Foglio di mappa n. 112, part. nn. 41-42-43-44-47-48-49-50-51-62-68-84-90-91-95-100-103-104-106-107-108-109-122-123-125-273-275-363-365-367-369-371-373- Comune di Enna Foglio di mappa n. 117, part. nn. 1-4-58-75-76-77-131-133-135;
- Comune di Assoro Foglio di mappa n. 59, part. n. 45.

Dal punto di vista urbanistico, il progetto risulta localizzato su un'area:

- con destinazione urbanistica D2 (produttivo industriale ASI), V (zona di rispetto destinata a verde ASI) ed S (infrastrutture viarie), in base al PRG vigente, giusto certificato di destinazione urbanistica n. 99/2020 del 30/04/2020, rilasciato dal Comune di Enna;
- con destinazione urbanistica D6 (Aree per attività produttive industriali A.S.I.), E (Aree di verde agricolo), Viabilità ed Aree instabili individuate dallo Studio Geologico, in base al PRG adottato con deliberazione commissariale n. 108/2017 (in salvaguardia), giusto certificato di destinazione urbanistica n. 99/2020 del 30/04/2020, rilasciato dal Comune di Enna;
- con destinazione urbanistica "D-PRG Consortile" del Consorzio per l'area di sviluppo industriale



della provincia di Enna nel Dittaino, giusto Certificato di destinazione urbanistica n. 59/2019 rilasciato dal Comune di Assoro;

Dal punto di vista del regime vincolistico, risulta localizzato su un'area:

- non interessata dal Piano Regionale Parchi e Riserve;
- che non ricade all'interno di Siti di Importanza Comunitaria (SIC-ZSC) e/o Zone di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000;
- non interessata dal vincolo idrogeologico del P.A.I. adottato dalla Regione Siciliana;
- non interessata dal vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923;
- parzialmente interessata dal vincolo paesaggistico di cui all'art. 142, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- ricadente nell'ambito territoriale n. 12 - Area delle colline dell'ennese - del PTPR, le cui linee guida sono state approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 dell'Assessorato regionale dei Beni Culturali Ambientali e della Pubblica Istruzione.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

2.1 Progetto originario (2020)

Con il progetto in esame, il proponente intende realizzare un impianto fotovoltaico e le relative opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, per un investimento complessivo, desunto dalla relazione tecnico-economica-amministrativa, pari a € 9.236.000,00.

L'area interessata dalla realizzazione dell'impianto si estende per una superficie complessiva pari a circa 19,30 ha, di cui 11,75 ha occupata dall'impianto. situata in località Ciaramito La Piana, nei territori comunali di Enna ed Assoro.

Come si evince dagli elaborati progettuali, l'impianto è suddiviso in tre aree:

- Sottocampo 1 di estensione pari a 65.685 mq di cui 50.443 occupati dall'impianto;
- Sottocampo 2 di estensione pari a 88.802 mq di cui 46.391 occupati dall'impianto;
- Sottocampo 3 di estensione pari a 38.525 mq di cui 20.684 occupati dall'impianto.

“Dal punto di vista elettrico, l'impianto avrà complessivamente una potenza di picco 12,126 MWp in corrente continua e 9.9 MW in corrente alternata, secondo il seguente schema:

- *Sottocampo 1: potenza AC di 4,2 MW;*
- *Sottocampo 2: potenza AC di 3,9 MW;*
- *Sottocampo 3: potenza AC di 1,8 MW.*

Nelle aree interessate, verrà installato un sistema di pannelli fotovoltaici ad inseguimento solare monoassiale est - ovest disposti a stringhe su Tracker Convert, che permetterà di massimizzare la produzione di energia prodotta da un generatore fotovoltaico nel corso dell'anno, in funzione della latitudine e del soleggiamento della località in cui è installato” (pagg. 17-18 Relazione Generale).

La tipologia di impianto prescelta è quella di tipo monoassiale ad inseguitore di rollio. *“Tale soluzione, oltre ad avere costi di investimento e di gestione contenuti, comparabili con quelli degli impianti fissi, permette comunque un significativo incremento della producibilità dell'impianto e nel contempo, è particolarmente adatta per la coltivazione delle superfici libere tra le interfile dei*



moduli. Infatti la distanza tra una struttura e l'altra è superiore a 10 m e lo spazio minimo libero tra le interfile è di circa 4,10 m, tale da permettere la coltivazione meccanica dei terreni” (pag. 92 SIA).

Le opere da realizzare sono distinte in opere impiantistiche ed opere civili.

Opere impiantistiche

L'impianto “Ciaramito La Piana” sarà costituito da 26.078 moduli fotovoltaici, organizzati in 1.003 stringhe, collegate in parallelo per creare 3 sottocampi.

Nel dettaglio, si utilizzeranno i pannelli fotovoltaici della marca Jinko Solar modello 465 W, che hanno le seguenti caratteristiche tecniche:

- *dimensione 2182 x 1029 x 40 mm;*
- *peso 36,1 Kg/cad;*
- *potenza 465 Wp,*

saranno incorniciati da alluminio anodizzato di spessore 40 mm e saranno montati su tracker da:

- *78 moduli;*
- *52 moduli;*
- *26 moduli;*
- *39 moduli;*
- *13 moduli.*

I tracker saranno realizzati in acciaio al carbonio galvanizzato, resistente alla corrosione, e saranno movimentati da un motorino magnetico passo-passo.

Le strutture saranno costituite da pali verticali infissi al suolo e collegati da una trave orizzontale secondo l'asse nord-sud (mozzo), inserita all'interno di cuscinetti, appositamente progettati, per consentirne la rotazione lungo l'arco solare (asse est-ovest). In particolare esso è costituito da un unico piede alto 1.80 m al mozzo, inclinato verso sud di 1°, mentre l'asse orizzontale nord sud ruota durante l'arco del giorno da -55° a +55° in modo tale che il punto più basso del pannello disti 600 mm da terra e viceversa 2929 mm nel punto più alto. [...]

Ogni tracker sarà dotato di un motorino a vite senza fine, che trasmetterà il moto rotazionale al mozzo. L'altezza al mozzo delle strutture sarà di 1,80 m dal suolo; l'angolo di rotazione del mozzo sarà di ±60° rispetto all'orizzontale.

Il progetto prevede:

- *173 tracker da 78 moduli (ovvero 13.494 moduli);*
- *117 tracker da 52 moduli (ovvero 6.084 moduli);*
- *57 tracker da 39 moduli (ovvero 2.223 moduli);*
- *100 tracker da 26 moduli (ovvero 2.600 moduli);*
- *129 tracker da 13 moduli (ovvero 1.677 moduli);*

per una potenza complessiva di picco installata di 12,126 MWp.

[...] Le stringhe fotovoltaiche saranno collegate in parallelo tra loro attraverso appositi quadri di parallelo tipo Weidmuller PVSmart Combiner Box (24 input, 1500 VDC) misure 1035x835x300 mm, che saranno installati a gruppi su rack di sostegno fissati nel terreno. Da ciascun quadro di parallelo, partirà una linea in corrente continua, la quale raggiungerà il rispettivo inverter di stringa, dove verrà eseguito il collegamento elettrico. Gli inverter verranno installati esternamente su strutture di sostegno vicino alle “cabine di campo”, e ciascuno di essi, dopo aver raccolto le linee in corrente continua in arrivo dalle cassette di campo, verrà collegato elettricamente al quadro elettrico di bassa



tensione che sarà posizionato all'interno della cabina di campo. [...] All'interno delle "cabine di campo", in appositi locali si troveranno, oltre che i quadri di bassa tensione prima detti, anche, i trasformatori elevatori la cui funzione è quella di innalzare la tensione del generatore fotovoltaico al livello necessario per eseguire il collegamento con la Rete Elettrica di media tensione del Distributore locale (20 kV).

Da ciascun quadro di media tensione del locale cabina di trasformazione, partirà una linea elettrica ad anello, in modalità entra-esci, con cavo interrato elettrificato a 20 kV che andrà ad attestarsi sulle corrispondenti "celle partenza linea anello" del quadro elettrico di media tensione installato all'interno della "cabina di consegna".

In dettaglio, sono state allocate:

- *nel sottocampo 1, tre cabine da 1,6 MVA e 28 inverter;*
- *nel sottocampo 2, due cabine da 2 MVA e 26 inverter;*
- *nel sottocampo 3, una cabina da 2 MVA e 12 inverter.*

[...] La "cabina di consegna", ubicata a ridosso della SS192; si collegherà alla "cabina primaria" denominata "Dittaino", posta a circa 5 Km dall'impianto, mediante un cavidotto sotterraneo, posto sulla SS 192, denominato "cavidotto di consegna". Esso sarà realizzato utilizzando un cavo interrato 3x185 mmq di tipo tripolare ad elica con conduttori in alluminio, aventi isolamento estruso (HEPR o XLPE) e schermo in rame avvolto a nastro sulle singole fasi, adatti alla posa interrata" (Relazione Generale, pagg. 19-24).

Opere civili

La relazione tecnica di progetto descrive le opere civili e le modalità di realizzazione (par. 6.2).

"Le opere civili previste nel presente progetto riguardano:

1. Sistemazione dell'area: le zone interessate sono per lo più pianeggianti per cui non sono previste opere di sbancamento, ma solo attività di sistemazione del piano di campagna e di scavo dei cavidotti;

2. Stradelle di servizio: perimetralmente ad ogni sottocampo, si realizzerà una stradella di servizio in terra battuta di larghezza 3.50 m e spessore di 30 cm;

3. Sistema di fissaggio dei moduli fotovoltaici: si prevede di utilizzare un supporto modulare, realizzato in profilati di alluminio, atto ad essere infisso nel terreno, senza bisogno di alcuna fondazione in calcestruzzo, e resistente al vento di elevata velocità, alla neve e ad altri carichi accidentali.

4. "Cabine di campo": l'impianto sarà servito da 6 cabine di campo poste all'interno dei lotti di interesse. Esse saranno del tipo prefabbricate di dimensioni indicative 5400 x 2400 x 2400 aventi la seguente distribuzione interna:

- *Trasformatore MT/BT;*
- *Locale MT con quadro di media tensione composta da 3 celle*
- *Locale BT con un quadro BT a protezione inverter e un quadro BT-AUX per alimentazioni motori tracker e impianti ausiliari (FM-LUCE-CCTVMONITORAGGIO)*

Le fondazioni delle cabine saranno del tipo prefabbricato in calcestruzzo armato vibrato, saranno del tipo a vasca tali da garantire spazio per l'alloggiamento dei cavi e con fori nelle pareti per permettere il passaggio dei cavi.

5. "Cavidotti interni": le cabine di campo verranno collegate alla cabina di consegna mediante cavidotti interrati;



6. “Cabina di consegna”: Essa, ubicata nel sottocampo 1, sarà del tipo prefabbricato in calcestruzzo armato vibrato, poggiato su una platea di fondazione, in conformità alle prescrizioni delle Specifiche di e-distribuzione DG2092 tipo A edizione 03 (settembre 2016), di dimensioni 6,70x2,48x2,70 m all'interno della quale troveremo lo scomparto di consegna, i due scomparti di linea con le relative apparecchiature di manovra, l'Unità Periferica, il modulo GSM e il gruppo di misura dell'energia scambiata con la rete. Il box realizzato dovrà assicurare verso l'esterno un grado di protezione IP 33; a tale scopo le porte e le finestre utilizzate dovranno essere del tipo omologato Enel. Per i quadri MT,

il Costruttore dovrà assicurarne il bloccaggio all'interno della cabina durante il trasporto. Le pareti dovranno essere realizzate in conglomerato cementizio vibrato, adeguatamente armate di spessore non inferiore a 9 cm. Il dimensionamento dell'armatura dovrà essere quella prevista dal D.M. 14 gennaio 2008. Durante la fase di getto, dovranno essere incorporati gli inserti di acciaio, necessari per il fissaggio del supporto in acciaio per apparecchiature BT e l'impianto di messa a terra. Tali inserti chiusi sul fondo, dovranno essere saldati alla struttura metallica e facenti filo con la superficie della parete. Gli inserti dovranno avere la filettatura ben pulita, ingrassati e corredati di tappi in plastica. Nel box dovranno essere installati: due porte – omologate in resina (DS 919) o in acciaio INOX (DS 918) complete di serrature –omologate- (DS 988) e n.2 finestre in resina (DS 927) o in acciaio INOX (DS 926) e una porta ad un'anta in resina o in acciaio INOX con le stesse caratteristiche delle porte omologate di cui sopra. Il pavimento a struttura portante, dovrà avere uno spessore minimo di 10 cm e dimensionato per sopportare i seguenti carichi:

- carico permanente, uniformemente distribuito di 500 daN/m²;
- carico mobile, da poter posizionare ovunque di 3000 daN, distribuito su quattro appoggi situati ai vertici di un quadrato di 1 m di lato.

La copertura dovrà essere opportunamente ancorata alla struttura e garantire un coefficiente medio di trasmissione del calore minore di 3,1 W/°C m². La copertura sarà a due falde - lati corti – ed avrà una pendenza del 2% su ciascuna falda e dovrà essere dotata per la raccolta e l'allontanamento dell'acqua piovana, sui lati lunghi, di due canalette in VTR di spessore di 3 mm. La copertura dovrà essere, inoltre, protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato, costituito da membrana bitumepolimero, flessibilità a freddo -10° C, armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta. La ventilazione all'interno del box dovrà avvenire tramite l'aspiratore eolico e le due finestre di aerazione in resina o in acciaio inox (DS 927 – DS 926), posizionate sul fianco del box. Sulla copertura dovrà essere installato un aspiratore eolico in acciaio inox di diametro minimo 250 mm, del tipo con cuscinetto a bagno d'olio.

Preliminarmente alla posa in opera del box, sul sito prescelto dovrà essere interrato il basamento d'appoggio prefabbricato in c.a.v., realizzato in monoblocco o in elementi componibili, in modo da creare una vasca stagna, sottostante tutto il locale consegna, dello spessore netto di almeno 50 cm, compresi eventuali sostegni del pavimento. Dovrà essere, altresì, dotato di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca, tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 900 litri. Le pareti interne ed il soffitto, dovranno essere tinteggiate con pitture a base di resine sintetiche di colore bianco. Le pareti esterne dovranno essere trattate con rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere di quarzo, ossidi coloranti ed additivi, che garantiscano il perfetto ancoraggio sul manufatto, resistenza agli agenti atmosferici, anche, in ambiente industriale e marino, inalterabilità del colore alla luce solare e stabilità agli sbalzi di temperatura (-20°C +60°C).



7. “Cavidotto di consegna”: la cabina di consegna verrà collegata alla “cabina primaria” denominata “Dittaino”, mediante un cavidotto posato sotto la sede stradale della SS 192. Le linee saranno posate ad una profondità di 1,20 m sormontati da una protezione meccanica e adagiati su un letto di terra vagliata ovvero sabbia o pozzolana. La presenza dei cavi elettrici verrà segnalata con apposito nastro di segnalazione che verrà posato lungo lo scavo;
8. Recinzione dei lotti e cancelli di accesso: Le aree di installazione dei pannelli saranno delimitate da una recinzione metallica in grigliato a maglia rettangolare di ridotte dimensioni, sostenuta da pali in acciaio infissi direttamente nel suolo, come riportato negli elaborati grafici di progetto. A completamento della delimitazione, verrà realizzata una “barriera alberata e di vegetazione autoctona” a ridosso della recinzione, entro i 10 m di fascia di rispetto dal confine del lotto. Per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia, la recinzione verrà installata lungo tutto il perimetro dell’impianto, in modo da garantire un varco di 20 cm rispetto al piano campagna. L’accesso alle aree avverrà attraverso un cancello carraio a due ante, con luce netta 5 m ed ante montate su pali in acciaio fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato collegati da cordolo.
9. Sistema di illuminazione e video sorveglianza: All’interno delle aree d’impianto e perimetralmente alla recinzione, sarà previsto un sistema di illuminazione e videosorveglianza, che sarà montato su pali in acciaio zincato, fissati al suolo con plinti di fondazione in cls armato e saranno alimentati da una linea elettrica dedicata. I pali saranno dislocati ogni 50 m di recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti e le videocamere del sistema di sorveglianza. L’illuminazione avverrà dall’alto verso il basso, così da evitare la dispersione verso il cielo della luce artificiale secondo quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di inquinamento luminoso”.

“Sulla base della producibilità annua stimata, pari a circa 24.166 Mwh, si può affermare che la messa in servizio e l’esercizio dell’impianto fotovoltaico consentirà un risparmio di circa 4.519 TEP (Tonnellate Equivalenti di Petrolio) all’anno, ed eviterà l’immissione di circa 10.633 tonnellate di CO₂ all’anno” (pag. 79 SIA).

Nella Relazione Generale (nov. 2020), oggetto di integrazioni documentali, viene trattato l’aspetto relativo alla compatibilità elettromagnetica dell’impianto (par. 6). Relativamente alla compatibilità elettrica la relazione riporta che: “I livelli di campo elettrico non necessitano di alcuna valutazione in quanto gli schermi metallici dei cavi e gli involucri metallici di tutte le apparecchiature saranno collegati francamente a terra e assumeranno, pertanto, il potenziale zero di riferimento. Il valore del campo elettrico sarà inferiore al limite di 5 kV/m fissato dall’art. 3 del D.P.C.M. 08/07/03”.

In relazione alla compatibilità magnetica, il proponente dichiara che: “Per il nuovo elettrodotto si applicheranno le prescrizioni di cui all’art. 4 del D.P.C.M. 08/07/03, che fissa per il valore dell’induzione magnetica l’obiettivo di qualità di 3 µT in corrispondenza di aree di gioco per l’infanzia, ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere. L’utilizzo dei cavi ad elica visibile, come descritto negli elaborati progettuali, farà sì che detta tipologia di linea sarà esclusa dalla valutazione, in base a quanto prescritto dal D.M.29/05/2008 al punto 3.2 ed a quanto indicato nella norma CEI 106-11 ai punti 7.1.1 e 7.1.2, in quanto il rispetto della normativa tecnica in vigore, DM 16.01.1991 e DM 21.3.1988 n.449 e s.m.i., garantisce anche il conseguimento dell’obiettivo di qualità prescritto dal DPCM 08/07/2003. In relazione alla specifica ubicazione del locale cabina sulla citata area è applicabile il criterio basato sulla DPA, distanza di prima approssimazione. La Distanza di prima approssimazione (DPA) è stata calcolata sulla base della tabella riportata nell’articolo 5.2.1 dell’allegato al D.M. 29 maggio 2008, considerando che il



limite fissato dall'obiettivo di qualità di 3 μ T di cui all'art. 4 del del D.P.C.M. 08/07/2003 risulta rispettato per le aree ad una distanza superiore a quanto riportato nelle allegate rappresentazioni grafiche della fascia di rispetto e della D.P.A."

Il cronoprogramma dei lavori prevede che gli stessi saranno realizzati in 211 giorni naturali e consecutivi.

Il costo stimato di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi pari a circa € 378.825,27 mediante un computo metrico estimativo di dettaglio (Relazione tecnica 2021, pag. 38).

La vita utile stimata dell'impianto è indicata dallo SIA (pag. 77) come "non inferiore ai 25 anni".

2.2 Progetto riconfigurato (2021)

In data 07/07/2021 il proponente ha trasmesso una "Riconfigurazione in diminuzione del layout di impianto con riduzione della potenza nominale", giusta nota assunta al prot. ARTA n. 46941 di pari data.

In particolare, il proponente dichiara di trasmettere "...una riconfigurazione del progetto volta all'eliminazione di parte dell'impianto ricadente su aree a destinazione agricola. Nello specifico, a seguito delle modifiche progettuali introdotte, si è proceduto a ridefinire i contorni delle aree occupate dagli interventi escludendo l'interessamento di aree non industriali. Contestualmente a tale modifica, si è proceduto anche ad una ridefinizione del layout prevedendo l'impiego di pannelli fotovoltaici maggiormente performanti (potenza unitaria di 475 W a fronte dei 465 W originariamente previsti ma con medesime dimensioni geometriche), potendosi disporre attualmente di moduli FV della medesima tecnologia ma di maggiore efficienza, in virtù del rapido avanzamento tecnologico in atto. Con tale ridefinizione del layout i parametri dimensionali di progetto risultano tutti in diminuzione rispetto a quelli già sottoposti ad istruttoria [...] Maggiore evidenza di quanto dichiarato è riscontrabile nei seguenti elaborati di progetto revisionati e che si allegato alla presente:

- RS06 EDP 0028 S10 – Planimetria di progetto su PRG comune di ENNA;
- RS06 EDP 0029 S10 – Planimetria di progetto su piano regolatore IRSAP di ENNA;"

richiedendo "L'aggiornamento del titolo della procedura con il valore corretto della potenza nominale pari a 11,850 MW dc (in luogo degli iniziali 12,126 MW dc) e di tenerne conto nelle future comunicazioni anche ai fini del rilascio del PIC".

A seguito della riconfigurazione progettuale il numero complessivo dei pannelli viene ridotto da un totale di 26.078 a 24.947.

A seguito delle modifiche progettuali non risultano integrati e/o modificati gli elaborati progettuali, compresa la relazione tecnica, che continuano a riportare l'impostazione originaria.

2.3 Potenziamento dell'elettrodotto RTN a 150 kV "Assoro-Dittaino" (2021).

In data 29/07/2021, successivamente all'approvazione del P.I.C. n. 228/2021, il proponente ha integrato la documentazione progettuale, necessaria al fine di "ripotenziare l'elettrodotto aereo esistente 150kV in semplice/doppia terna "CP ASSORO – CP DITTAINO", codice 23482, onde consentire il collegamento in antenna della futura Cabina di Consegna "Blusolar Enna 1" alla RTN,



cui sarà connesso un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica della potenza in immissione di circa 12 MW”.

In particolare, la società proponente, ha richiesto a e-distribuzione S.p.A. la connessione dell'impianto FER alla rete MT della società, ottenendo il relativo riscontro con nota n. OUT-05/02/2020-0267495, codice di rintracciabilità T0736878, con la quale e-distribuzione ha formalizzato il preventivo di connessione evidenziando, altresì, che per la connessione dell'impianto di produzione sono necessarie le opere sulle infrastrutture di Terna S.p.A., comunicate dalla stessa società ad e-distribuzione con nota n. 56241 del 06/08/2019, depositata in sede di ultima integrazione documentale.

Il proponente dichiara, inoltre, di essere *“capofila per la progettazione”* anche per conto di altre società interessate alla connessione di impianti FER alla RTN (Alleans Renewables progetto 2 srl, Ramacca srl, Solare srl), giusta nota del 04/02/2021 e che il procedimento segue quanto stabilito nel tavolo tecnico tenutosi in data 20/01/2021 a seguito di *“Convocazione incontro per la progettazione delle opere di Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) condivise, necessarie per nuove iniziative F.E.R.: Potenziamento Linea RTN 150 kV “Dittaino CP – Assoro SM”* da parte di e-distribuzione S.p.A. giusta nota n. OUT-12/01/2021-0270705.

Le opere, che interessano i comuni di Enna ed Assoro e per le quali si prevede un tempo di realizzazione pari a sei mesi, consentiranno di connettere il parco fotovoltaico della proponente Blusolar Enna srl alla RTN.

Nell'istanza, la società proponente, capofila per la progettazione delle opere funzionali alla connessione di più impianti di produzione FER, rappresenta che *“...tale potenziamento, consistente nella sola sostituzione del cavo aereo esistente con conduttore maggiormente performante e per una lunghezza pari a 8,2 km, è un intervento sulla Rete di Trasmissione Nazionale di Terna Spa necessario per l'allaccio presso la Cabina Primaria “Dittaino” di E-Distribuzione di una moltitudine di iniziative di impianti di produzione di energia rinnovabile. Infatti il potenziamento, richiesto da Terna spa ad E-distribuzione e da quest'ultima inoltrataci, non riguarda l'impianto della scrivente ma è necessario per il suo collegamento”.*

Nella relazione tecnico-illustrativa si riporta che: *“L'ubicazione della futura Cabina di Consegna di Blusolar Enna 1 S.r.l. e le modalità di collegamento in antenna alla Cabina Primaria AT/MT “DITTAINO” sono stabilite in conformità alla Soluzione Tecnica Minima di Dettaglio (STMG) del 05 Febbraio 2020, codice di rintracciabilità: T0736878, che prevede il ripotenziamento della linea RTN 150 kV " ASSORO– DITTAINO [...] Il progetto del ripotenziamento della linea esistente “Assoro - Dittaino” prevede la sostituzione dei conduttori esistenti con conduttori speciali aventi caratteristiche di portata superiore a quella attualmente in esercizio. Attualmente la linea AT 150kV DITTAINO-ASSORO è costituita da una prima tratta, in uscita dalla CP DITTAINO, in doppia terna, in accoppiamento con la linea DITTAINO -VALGUARNERA, di circa 3,8 km, e da un tratto in semplice terna di circa 4,3 km fino al raggiungimento della CP ASSORO. La linea in oggetto risulta così composta dalle seguenti tratte:*

1) CP Dittaino – P.17: Tratta in Doppia Terna (±3,8 km) composta da:

- a) linea Dittaino – Valguarnera codice di rete 23483.*
- b) linea Dittaino – Assoro codice di rete 23482.*



2) P.17 - CP Assoro: *Tratta in Semplice Terna ($\pm 4,4$ km) codice di rete 23482*".

Con riferimento alla descrizione dell'opera, *"il tracciato dell'elettrodotto da ripotenziare oggetto della presente Relazione Tecnico Illustrativa, inizia in prossimità della esistente CP DITTAINO e termina nella esistente CP di ASSORO, entrambe di proprietà di E-Distribuzione. La soluzione tecnica prevista per la realizzazione del ripotenziamento è scaturita da una attenta e puntuale verifica del territorio circostante, i cui fattori principali sono stati i seguenti:*

- evitare l'interferenza con aree adibite a insediamenti urbanistici, aree gioco, ambienti scolastici ecc.;
- evitare l'interferenza con aree protette o sottoposte a vincoli particolari quali zone di pregio naturalistico, paesaggistico ed archeologico;
- evitare qualsiasi contrasto con gli strumenti urbanistici adottati dai comuni attraversati, con particolare riferimento alle aree destinate da eventuali future trasformazioni;
- riutilizzo di "corridoi" che siano meno pregiudizievoli dal punto di vista dell'inserimento paesaggistico dell'opera elettrica.
- ottimizzare i collegamenti elettrici utilizzando il tracciato esistente salvaguardando nello stesso tempo eventuali presenze di zone antropizzate;
- minimizzare l'impatto ambientale e le interferenze.

Il preliminare studio di fattibilità del progetto ha consentito di confermare la soluzione tecnica consistente nel sostituire il conduttore esistente avente le seguenti caratteristiche:

- conduttore a corda di alluminio-acciaio AA $\varnothing 22,8$ mm, portata 570A;

con dei nuovi conduttori speciali aventi le seguenti caratteristiche:

- conduttore a corda di lega di alluminio ZTAL - lega Fe-NI rivestita di alluminio (ACI) $\varnothing 22,75$ mm, portata 1135A;

lasciando in opera l'attuale fune di guardia del diametro di 10,5 mm sull'elettrodotto in esame.

Si precisa che nel tratto di linea in Doppia Terna sarà sostituita la sola terna di conduttori della linea Assoro-Dittaino, lasciando in opera sulla linea parallela, la Dittaino-Valguarnera, il conduttore esistente. Tale nuova condizione ha consentito di verificare i franchi sul terreno e sulle acque, oltre che sugli attraversamenti e si è prestata particolare attenzione alle verifiche strutturali dei sostegni esistenti, in particolare nell'utilizzare tiri quanto meno simili a quelli in esercizio. Inoltre le valutazioni della nuova fascia D.p.A. emerse dai calcoli CEM con i nuovi conduttori speciali confermano che il ripotenziamento dell'elettrodotto oggetto di questa relazione è stato sviluppato in modo da rispettare i limiti previsti dal DPCM 8 luglio 2003. Pertanto la scelta dei nuovi conduttori occorrenti previsti in sostituzione di quelli esistenti da recuperare consente di rispettare quanto dettato dall'art. 2.1.05 del DM 21 marzo 1988 che disciplina le norme tecniche per la progettazione delle linee elettriche aeree esterne, e in particolare:

I conduttori aerei non devono avere in alcun punto una distanza verticale dal terreno e dagli specchi lagunari o lacuali non navigabili minore di:

- 5 m per le linee di classe zero e prima e per le linee in cavo aereo di qualsiasi classe;
- $(5,50 + 0,006 U)$ m e comunque non inferiore a 6 m per le linee di classe seconda e terza.

Nel caso in esame (linea di classe 3) l'altezza minima risulta essere di 6,40 m.

In totale la linea da ripotenziare avrà una lunghezza pari a circa 8,2 Km.

Tutto il territorio interessato dal tracciato è destinato a uso agricolo (seminativi, pascoli, uliveti, e piccole aree a sistemi colturali permanenti)" (Relazione tecnico-illustrativa, pagg. 6,7).



Le caratteristiche tecniche dell'opera sono riassunte al cap. 4 della Relazione tecnico-illustrativa, che riporta (pag. 8): *“I calcoli delle frecce e delle sollecitazioni dei conduttori di energia, delle corde di guardia, dell'armamento, dei sostegni e delle fondazioni, sono rispondenti alla Legge n. 339 del 28/06/1986 ed alle norme contenute nei Decreti del Ministero dei LL.PP. del 21/03/1988 e del 16/01/1991 con particolare riguardo agli elettrodotti di classe terza, così come definiti dall'art. 1.2.07 del Decreto del 21/03/1988 suddetto; per quanto concerne le distanze tra conduttori di energia e fabbricati adibiti ad abitazione o ad altra attività che comporta tempi di permanenza prolungati, queste sono conformi anche al dettato del D.P.C.M. 08/07/2003. Il progetto dell'opera è conforme al Progetto Unificato per gli elettrodotti elaborato fin dalla prima metà degli anni '70 a cura della Direzione delle Costruzioni di ENEL, aggiornato nel pieno rispetto della normativa prevista dal DM 21-10-2003 (Presidenza del Consiglio di Ministri Dipartimento Protezione Civile) e tenendo conto delle Norme Tecniche per le Costruzioni, Decreto 14/09/2005. Per quanto attiene gli elettrodotti, nel Progetto Unificato TERNA, sono inseriti tutti i componenti (conduttori, morsetteria, isolatori, ecc.) con le relative modalità di impiego”.*

Inoltre il proponente dichiara che *“I nuovi conduttori avranno un'altezza da terra non inferiore a metri 7,00, arrotondamento per accesso di quella minima prevista dall'art. 2.1.05 del D.M. 16/01/1991”* (Relazione tecnico-illustrativa, pag. 9) e che *“L'isolamento degli elettrodotti, previsto per una tensione massima di esercizio di 150 kV, è realizzato con isolatori a cappa e perno in vetro temprato, con carico di rottura di 70 kN (o in alternativa 120 kN) nei due tipi “normale” ed “antisale”, connessi tra loro a formare catene di almeno 9...”* (Relazione tecnico-illustrativa, pag. 12).

In relazione ai campi elettrici e magnetici, il proponente dichiara che *“i tratti di elettrodotto da ripotenziare restano distanti da zone urbanizzate o di potenziale urbanizzazione e consentono di mantenere distanze dalle rare abitazioni tali da non indurre valori significativi di campi elettromagnetici... Inoltre nella relazione CEM allegata al PTO, doc. n. BLU-23482-PTO-DOC 03, sono riportati i calcoli e le schede di dettaglio degli eventuali recettori interessati dal ripotenziamento”* (Relazione tecnico-illustrativa, pag. 18).

La verifica del rispetto ai limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici è stata effettuata dal proponente nella “relazione CEM”.

Nella citata “Relazione CEM” (pagg. 9-10) il proponente dichiara che *“Per gli elettrodotti aerei la valutazione del campo elettrico al suolo è avvenuta mediante l'impiego del software “EMF Versione 4.08” sviluppato per TERNA da CESI in aderenza alla norma CEI 211-4. [...] Per la progettazione del nuovo elettrodotto aereo sono stati utilizzati i seguenti franchi minimi:*

- *elettrodotto aereo in semplice terna 150kV - franco minimo da terra di 7m.*

La valutazione del campo elettrico è avvenuta nelle condizioni maggiormente conservative per entrambi i conduttori speciali utilizzati, effettuando una simulazione considerando l'effettiva disposizione geometrica dei conduttori nello spazio, ad un'altezza utile pari al franco minimo previsto da progetto (7m). Come si evince dalle simulazioni effettuate il valore del campo elettrico, a 1.5 m dal suolo, è sempre inferiore al limite di esposizione di 5 kV/m previsto dal DPCM 08/07/03”.



La relazione CEM individua la fascia di rispetto e la sua proiezione al suolo (DPA) ed il campo di induzione magnetica a cui sono esposti i “recettori sensibili”, definendo i seguenti valori riportati al par. 5.2 della “Relazione CEM”.

In relazione al campo magnetico, il proponente dichiara che “...per la tratta di elettrodotto aereo a 150 kV in DOPPIA TERNA alla distanza di -29,00 metri (lato “VALGUARNERA” terna di conduttori esistenti AA 22.8) e +32,50 metri (lato “ASSORO” terna di conduttori futuri ZTAL 22.75) e per la tratta di elettrodotto aereo a 150kV in SEMPLICE TERNA alla distanza di -23,50 metri e +24,50 metri dall’asse, i corrispondenti valori, a 0 metri dal suolo, sono inferiori ai limiti di legge (3 μ T per l’induzione magnetica e 5 kV/m per il campo elettrico).

Per quanto riguarda l’andamento della mappa verticale, dai diagrammi si evince inoltre che alle suddette distanze, per qualsiasi altezza dal suolo, i valori del campo elettrico e induzione magnetica sono inferiori ai predetti limiti di legge. Comunque l’andamento della mappa verticale permette di definire una fascia al suolo delimitata da due rette parallele dall’asse dell’elettrodotto distanti da esso -32,50 metri e 29,00 metri per la tratta in Doppia terna e -23,50 metri e 24,50 metri per la tratta in Semplice terna: per qualsiasi punto situato all’esterno di tale fascia, per qualunque altezza, il valore dell’induzione è minore di 3 μ T, lo stesso discorso vale per la mappa verticale inerente il campo elettrico”.

Il proponente conclude affermando che viene rispettato l’obiettivo di qualità di 3 μ T per il valore dell’induzione magnetica, previsto dall’art. 4 del D.P.C.M. 08/07/2003.

Le proiezioni al suolo delle fasce di rispetto sono riportate su planimetria catastale e C.T.R., al cui interno viene individuato un solo recettore riferibile ad un rudere (REC-01) di cui viene allegata apposita scheda (Relazione CEM, pag. 19).

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il progetto si inserisce nell’ambito del contesto industriale dell’area ex ASI, oggi IRSAP, della provincia di Enna, in un’area già antropizzata, anche se quella di stretto interesse è caratterizzata dalla presenza di un’ampia porzione di terreni incolti ed in stato di parziale abbandono.

La lista delle componenti ambientali ed antropiche trattate nello SIA sono:

- Atmosfera;
- Acque superficiali;
- Suolo e sottosuolo;
- Acque sotterranee;
- Vegetazione;
- Fauna;
- Habitat;
- Beni archeologici ed architettonici;
- Paesaggio;
- Rumore e vibrazioni;
- Sistema antropico e salute pubblica.



“Per le componenti rispetto alle quali è stata prevista la presenza di impatti potenziali, si procede all’analisi di ciascun fattore di impatto identificato nell’analisi preliminare e illustrato attraverso la matrice di Leopold, ed a seguire viene fornita una valutazione degli impatti negativi indotti” (pag. 99 SIA).

“La verifica preliminare è stata sviluppata attraverso l’utilizzo della matrice di Leopold che, per ciascuna componente ambientale, pone in correlazione le azioni di progetto e i fattori di impatto individuati per le fasi di costruzione e di esercizio, indicando, attraverso la colorazione della cella corrispondente, la presenza di potenziali interazioni. A seguito dell’individuazione delle azioni di progetto è stata compilata la matrice di Leopold incrociando le componenti ambientali ed i fattori di impatto potenzialmente agenti su queste, con le azioni di progetto individuate, suddivise nelle tre fasi di vita del progetto: fase di cantiere, fase di esercizio, fase di fine esercizio. La presenza di potenziali effetti sulle componenti ambientali a seguito delle azioni di progetto viene indicata con la colorazione della cella corrispondente. Tali fattori di impatto saranno successivamente valutati per analizzare la significatività del potenziale impatto in funzione del contesto territoriale e della durata delle attività” (pag. 100 SIA).

Relativamente alla componente atmosfera lo SIA identifica quali potenziali fattori di impatto ambientale l’emissione di polveri e loro ricaduta e l’emissione di inquinanti organici e inorganici e loro ricaduta.

L’emissione di polveri si verifica durante le fasi di costruzione dell’impianto, a causa del traffico dei mezzi pesanti che sono responsabili anche delle emissioni di inquinanti organici e inorganici in atmosfera.

Al riguardo, lo SIA rappresenta che *“Il sollevamento di polveri da parte dei mezzi potrà essere minimizzato attraverso una idonea pulizia dei mezzi ed eventuale bagnatura delle superfici più esposte. Emissioni di polveri potranno inoltre essere generate durante la realizzazione dei tratti di cavo interrato per il collegamento dell’impianto alle cabine di consegna e da queste alla cabina Primaria”*, concludendo che l’impatto sulla componente atmosfera può considerarsi *“trascurabile”* sia in fase di cantiere che di esercizio, tenuto conto *“del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della temporaneità di ciascuna attività e della loro breve durata”*.

Sull’ambiente idrico, lo SIA distingue i fattori di impatto sulle acque superficiali da quelli sulle acque sotterranee, riportando che: *“A seguito della schematizzazione delle azioni di progetto e relativi fattori di impatto, sono stati identificati per la componente acque superficiali i seguenti fattori:*

- *alterazione della qualità delle acque superficiali;*

Sulla base del quadro presentato nella caratterizzazione ambientale della componente, è possibile affermare che tale fattore di impatto può essere trascurato in considerazione della collocazione del corso d’acqua superficiale rispetto all’area di progetto. La localizzazione del corso d’acqua dal sito in esame, infatti, determina l’assenza di possibili interazioni tra le attività di progetto in tutte le fasi di sviluppo e la componente stessa.

Per la matrice acque sotterranee nella analisi preliminare effettuata attraverso la matrice di Leopold è stato identificato il seguente fattore di impatto:

- *interferenze con l’assetto quantitativo e qualitativo delle acque sotterranee;*



In riferimento a quanto evidenziato nella caratterizzazione della componente che prevede la presenza di falda sotterranea a profondità maggiori di quelle di scavo per la posa dei cavidotti, si ritiene che non ci sarà interferenza e di conseguenza alterazione dello stato attuale delle acque sotterranee dal punto di vista qualitativo e quantitativo. Dalle indagini geologiche infatti nessuna falda è stata intercettata alla profondità di mt. 7,00” (pag. 106 SIA).

Per la componente “suolo e sottosuolo”, lo SIA individua i seguenti fattori di impatto:

- occupazione di suolo;
- asportazione di suolo superficiale;
- rilascio inquinanti al suolo;
- modifiche morfologia del terreno;
- produzione di terre e rocce da scavo.

“In fase di costruzione, le attività connesse alla regolarizzazione del piano di campagna saranno di durata stimata di pochi giorni (25 gg.) così come lo scavo della trincea per la posa in opera del cavidotto (40 gg.). Di conseguenza l’impatto indotto sarà di entità bassa. La fase di esercizio dell’impianto determinerà un’occupazione permanente di suolo. L’occupazione più cospicua di suolo è certamente imputabile all’allocazione dei pannelli fotovoltaici, che interesserà un’area complessiva di circa 11,75 ha. Si sottolinea tuttavia che la sottrazione di suolo non sarà effettiva in quanto il terreno sottostante continuerà ad essere oggetto di attività pascolive da parte di greggi di ovini allevati in zona, poiché vegetati con leguminose (erba medica, Veccia, Sulla, etc) e cereali (avena, triticale, etc)”.

Gli impatti sulla flora e sulla fauna locale determinati dalla realizzazione dell’opera sono riconducibili allo sfalcio e sul danneggiamento della vegetazione presente durante la fase di cantiere nonché alla movimentazione dei mezzi d’opera.

Lo SIA, tenuto conto “del ridotto numero di mezzi impiegati e di viaggi effettuati, della tempistica di ciascuna attività e della loro breve durata, nonché delle caratteristiche dell’area in cui si inseriranno le indagini” considera “basso” l’impatto sulla componente flora, vegetazione, habitat ed ecosistemi in fase di cantiere.

“Durante la fase di esercizio non saranno previsti danneggiamenti né riduzione degli habitat e non sarà previsto disturbo alla fauna riconducibile alle emissioni in atmosfera o alle emissioni di rumore. Infatti, non saranno generate emissioni gassose (a meno di quelle degli autoveicoli per il trasporto delle poche unità di personale di manutenzione e controllo dell’impianto, che possono essere considerati trascurabili), né polveri in atmosfera; in aggiunta la fase di esercizio dell’impianto non comporterà incremento delle emissioni sonore nell’area. Le attività di progetto che potrebbero generare un impatto sulla fauna sono riferibili alla presenza dell’impianto e delle strutture ed alla presenza di luci. Le strutture non intralceranno il volo degli uccelli e non costituiranno un ulteriore limite spaziale per gli altri taxa”.

Rumore e vibrazioni sono limitate alla fase realizzativa dell’opera che ricade, comunque, in un’area industriale, per la quale il livello di inquinamento acustico tollerato è quello di cui alla classe VI del DPCM 14/11/1997 recante: “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.



Sulle vibrazioni lo SIA precisa che *“In virtù delle lavorazioni previste e delle caratteristiche dell’area di progetto che, come detto, non vede la presenza di edifici residenziali né di edifici di natura storico-archeologica, si ritiene che il fattore di impatto in esame possa essere trascurato”*, mentre per la componente rumore, *“si ritiene che l’impatto prodotto ... in fase di cantiere può essere considerato basso nelle fasi di lavorazione più rilevanti sopra descritte, trascurabile nell’arco della complessiva durata della fase di cantiere”*.

In relazione agli aspetti paesaggistici lo SIA rappresenta che: *“L’area in cui si localizza il progetto è un’area industriale nella disponibilità della Proponente. Non si riscontrano elementi paesaggistici, Beni Culturali ed archeologici di rilievo. L’intervento si inserisce in un sistema paesaggistico già fortemente antropizzato connotato dalla presenza di impianti industriali ed impianti fotovoltaici, oltre che dalle altre infrastrutture stradali, contribuendo al miglioramento dell’accessibilità dei luoghi e rafforzandone l’identità. Pertanto non si può parlare di alcuna interferenza con l’attuale trama del territorio. Per tali caratteristiche specifiche si ritiene che l’impatto potenziale connesso alla realizzazione delle opere sia legato in prevalenza alla percezione dell’impianto stesso dalla strada SS192 (che corre in posizione N rispetto all’impianto)”*.

Infine, lo SIA ritiene che l’impatto sulla componente sistema antropico, dovuto a traffico indotto e produzione di rifiuti possa essere considerato trascurabile.

Nello Studio di impatto ambientale è prevista la realizzazione di alcune misure di mitigazione *“per limitare le interferenze con l’ambiente da parte dell’impianto di progetto, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio”* (cap. 8 SIA).

Vengono previste misure di prevenzione e mitigazione relativamente alle emissioni in atmosfera, alle emissioni di rumore, per escludere fenomeni di contaminazione del suolo e del sottosuolo, per il contenimento dell’impatto visivo.

Con particolare riferimento al contenimento dell’impatto visivo *“è stata prevista la predisposizione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un’altezza di circa 4,5 m dal suolo, ed una fascia arbustiva interna ai sottocampi che compenserà la presenza di verde a quote più prossime al p.c.”* (pag. 138 SIA).

Infine, riguardo alla fase di *decommissioning* dell’impianto, lo SIA riporta che: *“I materiali derivanti dalle attività di smaltimento saranno gestiti in accordo alle normative vigenti, privilegiando il recupero ed il riutilizzo presso centri di recupero specializzati, allo smaltimento in discarica. Verrà data particolare importanza alla rivalutazione dei materiali costituenti:*

- *le strutture di supporto (acciaio zincato e alluminio),*
- *i moduli fotovoltaici (vetro, alluminio e materiale plastico facilmente scorporabili, oltre ai materiali nobili, silicio e argento);*
- *i cavi (rame e/o l’alluminio)”*.

Con riferimento al potenziamento dell’elettrodotto RTN a 150 kV “Assoro-Dittaino”, oggetto dell’ultima integrazione documentale-progettuale, relativamente al rumore prodotto dall’opera, il proponente riporta che *“Per quanto riguarda l’emissione acustica di una linea a 150 kV di configurazione standard, misure sperimentali effettuate in condizioni controllate, alla distanza di 15*



m dal conduttore più esterno, in condizioni di simulazione di pioggia, hanno fornito valori pari a 40 dB(A). Occorre rilevare che il rumore si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e che, a detta attenuazione, va aggiunta quella provocata dalla vegetazione e/o dai manufatti. In queste condizioni, tenendo conto dell'attenuazione con la distanza, si riconosce che già a poche decine di metri dalla linea risultano rispettati anche i limiti più severi tra quelli di cui al D.P.C.M. marzo 1991, e alla Legge quadro sull'inquinamento acustico (Legge n. 447 del 26/10/1995). Confrontando i valori acustici relativi alla rumorosità di alcuni ambienti tipici (rurale, residenziale senza strade di comunicazione, suburbano con traffico, urbano con traffico) si constata che tale rumorosità ambientale è dello stesso ordine di grandezza, quando non superiore, dei valori indicati per una linea a 150 kV. Considerazioni analoghe valgono per il rumore di origine eolica. Per una corretta analisi dell'esposizione della popolazione al rumore prodotto dall'elettrodotto in fase di esercizio, si deve infine tenere conto del fatto che il livello del fenomeno è sempre modesto e che l'intensità massima è legata a cattive condizioni meteorologiche (vento forte e pioggia battente) alle quali corrispondono una minore propensione della popolazione alla vita all'aperto e l'aumento del naturale rumore di fondo (sibilo del vento, scroscio della pioggia, tuoni). Fattori, questi ultimi, che riducono sia la percezione del fenomeno che il numero delle persone interessate" (Relazione tecnico-illustrativa, pag. 19).

4. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

La società proponente, in forza della richiesta di integrazioni documentali a seguito dell'approvazione del P.I.I. n. 52/2020 da parte della C.T.S., ha predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA).

Secondo quanto riportato nel PMA (pagg. 4-5), *"Saranno monitorate sia le componenti che per effetto della costruzione dell'opera possano presentare possibili alterazioni (che come riportato sullo S.I.A. sono comunque reversibili e di breve durata) utilizzando in questo caso il piano di monitoraggio come strumento di controllo, sia per quelle per le quali in base alle stime effettuate non si prevedono alterazioni, utilizzando invece in questo caso il piano di monitoraggio come strumento di verifica delle previsioni progettuali. Le componenti da monitorare sono riassunte nel seguente elenco:*

- Suolo: caratteristiche qualitative dei suoli e controllo dell'erosione;*
- Paesaggio: verifica del soddisfacimento e del rispetto delle indicazioni progettuali;*
- Fauna: verifica degli spostamenti dell'avifauna;*
- Emissioni elettromagnetiche: verifica dei livelli di campo;*
- Clima ed atmosfera: verifiche degli scostamenti rispetto alle medie storiche;"*

Inoltre, è stata prevista una serie di interventi di controllo e manutenzione dell'impianto fotovoltaico e delle sue componenti.

In particolare, il PMA (pag. 16) riporta che: *"Si effettua un controllo visivo all'anno, si procede alla verifica della produttività dei moduli, che viene garantita per legge per 20 anni, e l'unico componente che richiede una sostituzione nell'arco della vita dell'impianto, è l'inverter, che offre comunque una durata fino a 10/15 anni. Anche tutti gli altri componenti, dalle strutture di sostegno ai cavi, sono pensati per una lunga durata che corrisponde orientativamente alla vita dell'impianto".*

Gli interventi e la frequenza dei controlli è riportata nella tabella seguente, ripresa dal PMA:



Table 1 - Attività di controllo e manutenzione

Descrizione attività	Frequenza controlli e manutenzioni	
	Impianto fotovoltaico	Sottostazione
Lavaggio dei moduli	Trimestrale	-
Ispezione termografica	Semestrale	Biennale
Controllo e manutenzione moduli	Semestrale	-
Controllo e manutenzione trasformatore	Semestrale	Semestrale
Controllo e manutenzione inverter	Mensile	-
Controllo e manutenzione cavi e connettori	Semestrale	-
Controllo e manutenzione quadri elettrici	Semestrale	Semestrale
Controllo e manutenzione sistema tracking	Semestrale	-
Controllo e manutenzione opere civili	Semestrale	Semestrale
Controllo e manutenzione strutture di sostegno	Annuale	Annuale
Controllo e manutenzione sistema videosorveglianza	Trimestrale	Trimestrale
Controllo e manutenzione sistema UPS	Trimestrale	Trimestrale
Verifica contatori energia	Mensile	Mensile
Verifica funzionalità stazione metereologica	Mensile	-
Verifica degli impianti antincendio	Semestrale	Semestrale

Componente suolo.

Le misure di monitoraggio saranno effettuate in tutte le fasi, ad eccezione di quella post-operam, in relazione ai parametri pedologici da monitorare (stato erosivo e uso del suolo). In particolare, il PMA (pag. 5) riporta che *“Il monitoraggio sarà effettuato in corrispondenza di 2 punti, da ubicare in aree che possono essere considerate maggiormente sensibili, e soggette ad eventuali movimentazioni a causa delle lavorazioni (ad es. aree posa fondazioni cabine, aree interessate dagli scavi del cavidotto, ecc)”*.

Per la fase di cantiere, il PMA riporta che: *“Gli interventi di installazione dei moduli fotovoltaici non modificheranno il sistema idrografico esistente; fuori dal sito è presente un impluvio naturale (T. Calderari), censito nella CTR, che riceve le acque superficiali di scorrimento; nel progetto è prevista una fascia di rispetto di 50 mt da questo impluvio e in fase di esercizio si provvederà alla manutenzione ordinaria della fascia per integrare la vegetazione esistente ed eventualmente sistemare le sponde degli argini, per prevenire eventuali fenomeni di esondazione, peraltro esclusi dal PAI”* (PMA, pag. 11).

Per la fase di esercizio, *“Relativamente al fenomeno della pioggia non verrà alterata la regimentazione delle acque superficiali in quanto le strutture non costituiscono opere trasversali che rendono necessaria la predisposizione di cunette di convogliamento acque di scorrimento superficiale. La composizione del campo fotovoltaico quindi permetterà complessivamente il mantenimento dell'afflusso meteorico in direzione delle falde profonde e le piogge avranno la possibilità di infiltrarsi nel terreno tra le stringhe di moduli fotovoltaici in modo tale da evitare il fenomeno della desertificazione”* (PMA, pag. 14).

Relativamente alla fase di dismissione, il PMA riporta che la stessa *“non necessita di consumo di risorse idriche, per cui non sono previste interferenze sulle acque superficiali e profonde”*.

Componente paesaggio.

“Il monitoraggio della componente sarà effettuato nelle fasi ante operam e post operam, e riguarderà tutta l'area d'interesse locale in cui sarà realizzato l'intervento in progetto con la verifica di eventuali variazioni indotte a seguito della realizzazione delle opere, attraverso l'esecuzione di



riprese fotografiche, che consentano di definire in ante operam l'attuale stato dei luoghi, e, in post-operam, il soddisfacimento delle previsioni progettuali in riferimento alle condizioni di visibilità previste. Le riprese fotografiche saranno eseguite in corrispondenza di alcuni punti di osservazione ad ampio campo visivo” (PMA, pagg. 5-6).

Con riferimento alla fase di cantiere, il PMA riporta che si prevede *“sia la predisposizione del sito (livellamenti e sistemazioni varie) che la presenza di mezzi di trasporto e dei relativi macchinari per il montaggio delle strutture di supporto ai pannelli nonché dei moduli stessi. Le operazioni non interferiscono con il patrimonio culturale in quanto non sono presenti nelle vicinanze elementi architettonici di pregio o beni archeologici che possono essere danneggiati dalla presenza del cantiere; il paesaggio tipico è quello delle Zone Industriali, con una forte presenza di elementi e di linee elettriche nonché opifici, viabilità di tipo statale e provinciale, etc.”*

Nella fase di esercizio il PMA (pag. 15) indica che *“saranno previste idonee opere di mitigazione dell'effetto visivo. La chiudenda perimetrale, realizzata mediante rete di sostegno avente altezza complessiva pari a 2,40 m, sarà infatti affiancata, per tutta la sua lunghezza, da una fascia arborea/arbustiva di protezione e separazione di larghezza pari a 2 metri costituita da un filare sfalsato di specie arboree autoctone e di un filare di arbusti per limitare l'impatto visivo anche da una bassa altezza”.*

Relativamente alla dismissione dell'impianto il proponente dichiara che *“Il patrimonio culturale non subirà interferenze dalle attività e la componente paesaggistica sarà ripristinata secondo le caratteristiche peculiari della zona e secondo le condizioni ante-operam”.*

Componente fauna.

Il PMA prevede che *“Il monitoraggio sarà realizzato nelle modalità di seguito descritte:*

- Monitoraggio in campo dell'avifauna migratrice, nidificante e svernante prima della fase di esercizio dell'impianto ed integrazione dei dati esistenti in letteratura con quelli raccolti in campo per l'inquadramento dell'avifauna a livello territoriale;*
- Monitoraggio dell'avifauna frequentante il sito di intervento durante la fase di esercizio dell'impianto: osservazioni diurne da n.1 punto fisso ad ampio campo visivo dei flussi degli uccelli migratori e degli spostamenti dei nidificanti e degli svernanti con identificazione, conteggio, mappatura su carta delle traiettorie di volo, annotazioni su comportamento, orario, altezza approssimativa di volo;*

Si prevede un punto fisso di osservazione, dalle ore 10.00 alle ore 16.00, in giornate con buone condizioni meteo, con una sessione ante operam ed una durante la fase di esercizio (PMA, pag. 6).

Per la fase di cantiere il PMA riporta che *“Si farà attenzione a prevedere delle aperture lungo il perimetro per favorire passaggio della fauna locale, cercando, in tal modo, di non determinare impatti significative (effetto barriera) per essa stessa”,* mentre relativamente alla fase di dismissione dell'impianto *“sarà operato il ripristino delle condizioni originarie del sito”.*

Componente Emissioni elettromagnetiche.



Come previsto nel PMA (pagg. 6-7), *Il monitoraggio dei campi elettromagnetici è previsto per la fase ante operam (con una sola misura per ogni punto, al fine di acquisire i valori di bianco) e per la fase di esercizio del parco. I punti di misura che si prevede di analizzare sono due (uno interno ed uno esterno al perimetro dell'impianto).*

Per la fase di esercizio, il PMA riporta che: *“I moduli fotovoltaici generano tensioni e correnti continue e non alternate, per cui la generazione di campi variabili è limitata ai soli transitori di corrente (durante la ricerca del MPPT da parte dell'inverter, e durante l'accensione o lo spegnimento) e sono comunque di brevissima durata. Nella certificazione dei moduli fotovoltaici alla norma CEI 82-8 (IEC 61215) non sono comunque menzionate prove di compatibilità elettromagnetica, poiché assolutamente irrilevanti. Gli inverter sono apparecchiature che al loro interno utilizzano un trasformatore ad alta frequenza per ridurre le perdite di conversione. Essi pertanto sono costituiti per loro natura da componenti elettronici operanti ad alte frequenze. Tali macchine, prima di essere immesse sul mercato, possiedono le necessarie certificazioni a garantirne sia l'immunità dai disturbi elettromagnetici esterni, sia le ridotte emissioni per minimizzarne l'interferenza elettromagnetica con altre apparecchiature elettroniche posizionate nelle vicinanze o con la rete elettrica stessa”.*

Relativamente alla fase di dismissione, il proponente dichiara che *“Non saranno presenti interferenze elettromagnetiche con le telecomunicazioni in quanto verranno rimosse tutte le componenti relative all'impianto di utenza; in questa fase gli unici fattori di disturbo, comunque irrilevanti, potrebbero provenire dall'utilizzo di utensili elettro-meccanici per dismettere le varie componenti dell'impianto”.*

Componente clima ed atmosfera.

Nell'ambito del progetto, il proponente prevede l'installazione di un sistema di monitoraggio per fine di garantire l'acquisizione dei parametri ambientali e climatici presenti sul campo fotovoltaico.

A tal proposito il PMA (pagg. 7-9) riporta che: *“In particolare, il sistema in oggetto permetterà la rilevazione di dati meteo di dati di irraggiamento, anche al fine di poterli confrontare con le medie climatiche storiche. I dati monitorati verranno, quindi, gestiti e archiviati da un sistema di monitoraggio.*

Il sistema di monitoraggio ambientale da installare è composto da:

- n. 1 stazione di rilevazione meteo;
- sistema di rilevazione dati di irraggiamento;
- piranometro installato sul piano dei moduli;
- sistema di rilevazione temperatura moduli;
- sistema di rilevazione temperatura ambiente;
- dispositivi di comunicazione;
- dispositivi di interfaccia;
- dispositivi di memorizzazione.

Pertanto, tramite il sistema installato, i valori climatici e di irraggiamento del campo FTV puntualmente misurati saranno trasmessi al sistema SCADA al fine di permettere la valutazione della producibilità del sistema di produzione FTV.

Al fine di poter eseguire una corretta stima della producibilità dell'impianto, si prevede l'installazione di un sistema che assicurerà la valutazione puntuale dei valori di irraggiamento e insolazione presenti sul campo oltre a tutti i valori climatici. I dati ambientali ricavati, uniti ai dati



di targa dell'impianto, saranno utilizzati in conformità a quanto previsto dalla norma IEC 61724 e norme CEI 82-25 per la valutazione delle performance d'impianto.

Il sistema previsto nell'ambito del presente progetto permetterà, quindi, di monitorare i seguenti dati ambientali:

- dati di irraggiamento;*
- temperatura ambiente;*
- temperature dei moduli.*

Il sistema di monitoraggio ambientale previsto sarà in grado di operare in modalità automatica, completamente autonoma assicurando le funzioni di autodiagnosi per il rilevamento di eventuali malfunzionamenti o lettura di parametri fuori scala.

Le funzioni assicurate dal sistema di monitoraggio sono:

- Temperatura esterna in gradi Celsius;*
- Selezione della velocità del vento in mph, km/h, m/s, nodi o Beaufort;*
- Indicazione della direzione del vento;*
- Indicatore di temperatura Wind Chill (sensazione termica);*
- Indicazione dei valori meteorologici;*
- Funzioni di allarme programmabili per differenti valori meteorologici;*
- Memorizzazione valori massimo e minimo;*
- Orologio aggiornato via protocollo NTP;*
- regolazione del fuso orario e ora legale;*
- funzione di risparmio energetico;*
- valori di irraggiamento.*

I dati di produzione istantanea e cumulati raccolti serviranno a quantificare le emissioni in atmosfera evitate in termini di CO₂: la piattaforma SCADA mostrerà online il rendimento in termini di energia prodotta e di emissioni di anidride carbonica evitate e quindi il contributo che l'impianto offre alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e dell'effetto serra”.

Con riferimento alla fase di cantiere, il PMA rappresenta che *“L'impatto che va approfondito è quello che scaturisce dal traffico di mezzi pesanti per il trasporto dei vari componenti e dall'aumento di polverosità determinato sia dal transito dei mezzi che dalle operazioni di scavo per la posa dei cavidotti. Le attività di movimentazione terra e circolazione dei mezzi su strade sterrate provocano il sollevamento di polveri che ricadono a breve distanza sulle aree circostanti. Gli effetti saranno maggiormente significativi durante la stagione secca quando le polveri, si andranno a depositare sulla vegetazione anche con effetto negativo sulla percezione del paesaggio. Per ovviare a questo problema in cantiere vi sarà personale incaricato a sorvegliare le operazioni di trasporto all'interno dell'area e a verificare che il suolo venga bagnato periodicamente in modo tale da limitare l'innalzamento delle polveri disperse minimizzando l'impatto. Dal punto di vista climatico nessuna delle attività di cantiere potrà causare variazioni apprezzabili delle temperature media della zona o generare la formazione di localizzate isole di calore”.*

“In fase di esercizio l'impianto non genererà alcuna emissione di tipo aeriforme in atmosfera e il minimo incremento di temperatura in prossimità dei pannelli non sarà di entità tale da creare isole di calore o modificare le temperature medie della zona; di contro, sarà possibile produrre energia senza emissioni di CO₂” (PMA, pag. 15).



“Le attività di dismissione creeranno impatti simili alla prima fase di cantiere, ed anche in questo caso saranno di lieve entità e limitati ad un breve periodo. Gli impatti predominanti sull'atmosfera saranno le eventuali polveri che saranno generate dai movimenti terra per il ripristino della configurazione orografica del sito ed il traffico veicolare per il carico dei materiali destinati allo smaltimento” (PMA, pag. 18).

5. INTERVENTI DI MITIGAZIONE

Le misure di mitigazione previste nel progetto, per la fase di cantiere e per quella di esercizio, vengono espone al par. 8 dello SIA.

In particolare, le misure di mitigazione in fase di realizzazione dell'opera riguarderanno le emissioni in atmosfera, il rumore, le misure durante la movimentazione e la manipolazione di sostanze chimiche, il rischio di contaminazione del suolo e del sottosuolo, l'impatto visivo e l'inquinamento luminoso.

Le misure di mitigazione in fase di esercizio dell'opera riguardano il contenimento delle emissioni sonore ed il contenimento dell'impatto visivo.

Ai fini della riduzione delle emissioni in atmosfera, il proponente prevede di effettuare la regolare manutenzione dei mezzi e delle apparecchiature contenenti gas ad effetto serra (impianti di condizionamento e refrigerazione delle baracche di cantiere), mentre in relazione alle polveri sarà consentita la circolazione degli automezzi a bassa velocità, prevista l'eventuale bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo stoccati, lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti, prima dell'immissione sulla viabilità pubblica, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote.

Le emissioni rumorose saranno mitigate mediante il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose, la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose, la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate, periodiche operazioni di lubrificazione dei mezzi e divieto di utilizzo in cantiere dei macchinari senza opportuna dichiarazione CE di conformità e l'indicazione del livello di potenza sonora garantito, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 262/02.

“Per quanto concerne l'impatto luminoso, si avrà cura di ridurre, ove possibile, l'emissione di luce nelle ore crepuscolari invernali, nelle fasi in cui tale misura non comprometta la sicurezza dei lavoratori, ed in ogni caso eventuali lampade presenti nell'area cantiere, vanno orientate verso il basso e tenute spente qualora non utilizzate” (SIA, pag. 138).

Relativamente al contenimento delle emissioni sonore in fase di esercizio lo SIA riporta che *“...la fase di esercizio dell'impianto fotovoltaico comporterà unicamente emissioni di rumore limitatamente al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa. Occorre inoltre considerare che tutte le strutture in progetto risultano inserite in un contesto di area industriale all'interno del quale non risultano presenti nelle immediate vicinanze recettori sensibili o ambienti abitativi adibiti alla permanenza di persone. Analoghe considerazioni valgono per le*



opere di connessione alla RTN, anch'esse previste lungo la viabilità statale e nei pressi della quale (tratto interessato) non risultano ubicati recettori sensibili. Allo stato attuale non risulta pertanto necessario prevedere l'impiego di misure di mitigazione: specifiche indagini verranno comunque effettuate a valle della messa in esercizio dell'impianto, al fine di valutare il rispetto dei valori limite applicabili" (SIA, pag. 138).

Relativamente al contenimento dell'impatto visivo *"è stata prevista la predisposizione di una fascia arborea perimetrale della larghezza di 10 m, costituita da specie arboree che saranno mantenute ad un'altezza di circa 4,5 m dal suolo, ed una fascia arbustiva interna ai sottocampi che compenserà la presenza di verde a quote più prossime al p.c. La valutazione delle specie arboree da utilizzare è stata dettata dalla volontà di conciliare l'azione di mitigazione/riqualificazione paesaggistica con la valorizzazione della vocazione agricola dell'area di inserimento dell'impianto" (SIA, pag. 138).*

Il piano colturale per la fascia perimetrale e quello previsto per le macchie di vegetazione all'interno dei sottocampi è descritto al successivo par. 6, punto 16.

6. VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che la presente procedura di V.I.A., è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che lo Studio di impatto ambientale è stato redatto, secondo quanto disposto dall'art. 22 e dall'Allegato VII alla parte II del T.U.A.;

CONSIDERATO la C.T.S. che in sede di approvazione del P.I.I., ha rilevato diverse criticità in relazione a svariati aspetti progettuali ed in ordine alla completezza documentale prodotta dal proponente;

CONSIDERATO che la società proponente Blusolar Enna 1 s.r.l., a seguito della comunicazione dell'ARTA prot. n. 69156 del 24/11/2020 con la quale è stato trasmesso al proponente il P.I.I. n. 52/2020 e richieste le relative integrazioni e chiarimenti ha provveduto a trasmettere elaborati integrativi, giusta nota assunta al prot. ARTA n. 76044 del 28/12/2020;

CONSIDERATO che, in relazione alle criticità riportate nel citato P.I.I., sono stati forniti chiarimenti puntuali, come di seguito riportato:

1) Sulla interferenza con le aree sottoposte al vincolo paesaggistico di all'art. 142, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. (fascia di rispetto del Torrente Calderari), si prende atto del parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - S15.3 - U.O.B – Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, ex art. 146 del D.Lgs 42/2004, prot. n. 1630 del 15/03/2021, con in quale l'Ente preposto al vincolo ritiene *"che le opere previste ... ottimizzano la configurazione complessiva dell'impianto fotovoltaico, concorrendo ad un migliore inserimento dello stesso nel contesto paesaggistico soggetto a tutela"*.

2) In ordine alla estensione dello studio geologico e geomorfologico alle aree interessate dalla realizzazione del cavidotto e della Cabina Primaria "Dittaino", la società proponente ha provveduto



ad integrare gli elaborati, dichiarando, inoltre, che: *“Nello specifico, indagando un settore esteso oltre 1 km su entrambi i lati del cavidotto; si sono ricostruite la carta geologica e la carta geomorfologica su base CTR 1:10.000. Nello specifico, la carta geologica (cfr. Allegato 1 Carta geologica tracciato cavidotto) riporta le diverse tipologie di terreno affioranti lungo tutto il settore d’interesse e la loro diffusione areale e la carta geomorfologica (cfr. Allegato 2 Carta geomorfologica tracciato cavidotto) censisce i principali dissesti presenti nell’area, sia a carattere geomorfologico sia idraulico (in questo modo vengono individuati i settori interessati da movimenti franosi attivi, le aree soggette ad erosione diffusa, gli ambiti territoriali potenzialmente esondabili). Ai margini della carta geologica, viene poi riportata una “sezione-tipo di scavo” relativa alla posa in opera della condotta; da essa si può dedurre la stratigrafia/stratimetria degli scavi. Dalle suddette carte tematiche, si può concludere che il cavidotto esterno si snoda su terreni alluvionali e che essi non sono interessati da dissesti geomorfologici e/o idraulici. Da una attenta ricognizione dei luoghi, poi, non si sono rilevati sottoservizi interferenti con il percorso del cavidotto; in ogni caso prima di avviare qualsiasi attività di scavo verrà effettuato un rilievo con georadar, in modo da scongiurare la presenza di sottoservizi non segnalati”.*

3) Sulle destinazioni urbanistiche delle aree interessate (industriale, agricola, viabilità aree instabili individuate dallo Studio Geologico) e sulla necessità di definire gli interventi ammissibili, il proponente dichiara che: *“si è, quindi, proceduto prima ad elaborare una tabella (cfr. Allegato 5 Destinazione Urbanistica particelle) nella quale, per ogni particella sono stati riportati:*

- 1. la destinazione urbanistica dei due Piani Regolatori Generali;*
- 2. l’estensione complessiva;*
- 3. l’estensione in funzione dell’utilizzo (area occupata dai pannelli, area occupata dalla viabilità interna, ecc..) e poi si è sovrapposto l’intervento in oggetto sia sul PRG del Comune di Enna (cfr Allegato 6 Planimetria di progetto su PRG Comune di Enna), che sul PRG IRSAP di ENNA (cfr Allegato 7 Planimetria di progetto su Piano Regolatore Irsap).*

Dall’ Allegato 5 sopra menzionato, si evidenzia come:

- *la superficie totale del progetto sia pari a 194.194 mq di cui:*
 - *147.774 mq con destinazione urbanistica industriale (D6 o D2);*
 - *46.161 mq con destinazione urbanistica verde agricolo (ASI) o zona di rispetto a verde (E o S);*
- *i moduli fotovoltaici occuperanno una superficie totale di 112.649 mq di cui:*
 - *104.625 mq con destinazione d’uso industriale;*
 - *8.024 mq con destinazione d’uso verde agricolo.*

Le aree restanti per un totale di 81.545 mq, verranno utilizzate per porre in essere le opere di mitigazione e per mantenere la fascia di rispetto, prescritta dalla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Enna, di 50 m dal torrente Calderari”.

Con ulteriore nota prot. n. 10417 del 15/03/2021, assunta al prot. ARTA n. 15883 di pari data, il Comune di Enna ha reso “parere di conformità urbanistica” dichiarando che *“In riferimento alle opere in oggetto, limitatamente alla porzione di impianto ricadente in zona ASI/IRSAP, si esprime parere di conformità urbanistica favorevole.”;*

Infine, con nota assunta al prot. ARTA n. 46941 del 07/07/2021 il proponente ha provveduto ad una riconfigurazione del progetto *“escludendo l’interessamento di aree non industriali”.*



4) In relazione all'interferenza delle opere con "regie trazzere", il proponente dichiara che: *"Il progetto oggetto del presente provvedimento autorizzativo, nel Sottocampo I, interferisce con la Regia trazzera n°555 Calascibetta – Lentini [...]. I proprietari dei lotti di terreno adiacenti alla Regia Trazzerale, ai sensi dell'art.25 della L.R. n.10 del 27/04/1999, hanno presentato richiesta di legittimazione del tratto posto all'interno del Sottocampo I. Tale richiesta è stata presentata all'ufficio "Demanio Trazzerale" dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura prima dell'avvio della procedura PAUR con prot. n. 19473 del 06/03/2020"*.

Con nota prot. n. 35438 del 13/05/2021 (prot. ARTA n. 30776 del 14/05/2021), l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, della Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale, nel rendere il N.O. preventivo sul progetto precisava che: *"Qualora l'impianto e relative opere connesse risultino interferire con il Demanio Trazzerale, Codesta Società dovrà produrre apposita richiesta di concessione per l'utilizzo dei suoli trazzerali e/o per la legittimazione dei suoli interessati dall'impianto"*.

Dall'esame della documentazione depositata non risulta, ad oggi, prodotto alcun atto autorizzativo o concessorio in tal senso.

5) In relazione alla criticità riguardante il potenziale effetto negativo sulla qualità delle acque sotterranee in termini di vulnerabilità derivante dall'infiltrazione o percolazioni di inquinanti, il proponente dichiara che: *"L'impianto fotovoltaico non produrrà percolazioni di inquinanti nel terreno, né nella fase di costruzione né nella fase di esercizio. Come si evince dagli elaborati progettuali, gli unici elementi che potrebbero avere un potenziale effetto negativo legato alle acque sotterranee, sono i trasformatori ad olio. Tale effetto potrà essere scongiurato, dalla presenza di vasche di contenimento, poste sotto le macchine, che raccoglieranno l'olio, allorquando venga rilasciato dalle macchine stesse"*.

Inoltre, lo stesso proponente ha provveduto alla ricostruzione dello schema idrogeologico della zona di interesse, definendo *"le caratteristiche di assorbimento e auto-depurazione della "porzione" di terreno "non saturo"*.

Secondo quanto riportato nelle integrazioni predisposte dalla società proponente, *"Dallo schema allegato (cfr. Allegato 8 Schema idrologico), ricostruito in scala 1:200, si evince la potenziale presenza di una zona satura tra -6,50 m e -10,00 m dal pdc, la cui parte superficiale (zona non satura) risulta costituita da "limi-sabbiosi a tratti ghiaiosi". Questa litologia consente di poter fare delle valutazioni in merito alla tessitura dello stesso litotipo e, dunque, sulle capacità di assorbimento: Ai fini della capacità di auto-depurazione, questa tipologia di terreno rientra fra quelle "accettabili", ovvero che provvedono sia ad un'adeguata percolazione, che ad un efficace trattamento di eventuale liquami; esse sono da considerarsi idonee per i normali sistemi di assorbimento senza particolari prove in-sito. Inoltre, va segnalato che, lo spessore di terreno che contribuisce ad operare un "filtraggio" degli eventuali inquinanti, presenta uno spessore di oltre 6 m (spessore dello strato "non saturo"), pertanto, si può presumere che non ci sarà interferenza negativa tra eventuali inquinanti e la zona satura"*.

6) Sulle attività di *decommissioning* dell'impianto, nella nota integrativa il proponente precisa che: *"A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 49/2014 in applicazione delle disposizioni di cui alla*



direttiva Europea 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE, i moduli fotovoltaici di impianti superiori a 10 kW sono considerati RAEE professionali. Ogni produttore e importatore di materiale RAEE in Italia ed Europa è obbligato ad aderire ad un Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti, che si occuperà del corretto smaltimento del materiale. Ne deriva, quindi, che per ogni prodotto immesso nel mercato, il suddetto produttore o importatore deve farsi carico fin dall'inizio dei costi di smaltimento. Con l'entrata in vigore della richiamata norma, ogni prodotto non appena viene immesso nel mercato viene, pertanto, codificato e tracciato e viene previsto, ancora prima di iniziare il suo ciclo di vita, come dovrà essere smaltito a fine vita. In fase di comunicazione di inizio lavori, saranno, quindi, forniti i dati identificativi dei consorzi di smaltimento a cui hanno aderito i produttori selezionati dal Proponente”.

Inoltre, nel PMA, oggetto di integrazione documentale, viene trattato il tema della dismissione dell'impianto produttivo e del recupero e riutilizzo dell'impianto fotovoltaico (par. 4.6 e 4.7):

“Per quanto riguarda la dismissione dell'impianto, è possibile ipotizzare il seguente schema:

- le cabine elettriche sono strutture containerizzabili e pertanto saranno prelevate da un autotreno e destinate al riutilizzo o al recupero;*
- le fondazioni sono del tipo a platea, saranno smantellate e demolite tramite i mezzi edili convenzionali;*
- per quanto riguarda i cavi elettrici interrati, saranno sfilati e recuperate tutte le parti per ove possibile; lo scavo sarà ripristinato fino al livello naturale odierno;*
- i pannelli fotovoltaici sono del tipo modulare e pertanto sono smontabili, saranno destinati al recupero per il riutilizzo dei materiali costituenti l'intera struttura;*
- i pali metallici saranno estratti dal suolo ed inviati al recupero, eventuali buche derivanti dall'operazione di estrazione saranno riempite con terreno prelevato nell'area circostante, dal momento che la zona limitrofa all'impianto ha caratterizzazione agricola e l'area dovrà essere ripristinata per tale uso [...].*

Per lo smantellamento dell'impianto è previsto un tempo di circa 2 mesi”.

Con riferimento alle operazioni di recupero, il PMA (pagg. 19-20) riporta: *“Un pannello solare ha una durata di circa 25 anni, ben più lunga di qualsiasi bene mobile di consumo o di investimento. Al termine del loro ciclo di vita si trasformeranno in un rifiuto speciale da trattare. I moduli solari FV sono composti da diversi elementi, in particolare i moduli fotovoltaici in silicio cristallino, sono equiparati a rifiuti elettrici/elettronici. Il progetto ha considerato il problema dello smaltimento, secondo i disposti del D.Lgs. 25/07/2005 n.15, recepimento della direttiva europea sui RAEE. La separazione e il recupero dei materiali che compongono un pannello fotovoltaico è un processo che sta diventando sempre più efficiente e per il quale sono in corso molte sperimentazioni. Un pannello solare FV giunto alla fine della sua vita diventa pertanto “sottoprodotto” per le attività di riciclaggio e non “rifiuto” [...] Attualmente, la dismissione di un impianto fotovoltaico residenziale da 3 kWp, determina il recupero di 196 kg di vetro, quasi 24 kg di Alluminio e di 11 kg di prezioso Silicio. Non occorrerà molto tempo finché il processo di separazione dei materiali passi dalla classica macinatura del rifiuto “integro”, eventualmente privato per disassemblaggio della cornice in alluminio, ad una più mirata separazione termica e/o chimica del laminato. Comunque sia, oggi, da una macchina frantumatrice industriale (e non vocata alla distruzione meccanica di soli moduli) è facilmente ottenibile, per vaglio, la separazione della polvere di vetro dagli altri materiali (il vetro pesa circa l'80% del modulo)”.*



7) Sulle interferenze del progetto con le aree di C.da Ciaramito del Comune di Assoro in cui sono segnalati “*Resti di età greco-arcaica*” (cfr. Linee guida del PTPR approvate con D.A. n. 6080 del 21/05/1999 dell’Assessorato regionale dei Beni Culturali Ambientali e della Pubblica Istruzione), oggetto di criticità rilevata dalla C.T.S., il proponente dichiara che “... *come evidente dalla mappa del contesto archeologico, inserita nella relazione di Verifica Preventiva dell’Interesse archeologico alla pagina 16 ... la C.da Ciaramito individuata dalle Linee Guida del PTPR, come area di segnalazione di “resti di età greco-arcaica”, si trova a Sud del Piano Ciaramito in cui invece è prevista la realizzazione dell’impianto. Le due aree, oltre che essere separate dal passaggio del torrente Calderari, si trovano a quote diverse: la Contrada Ciaramito è un’area collinare prospiciente il Torrente Calderari con quote che raggiungono i 379 m. s.l.m., il Piano Ciaramito si trova a Nord del torrente ed è, appunto, una piana (quota 298 m. s.l.m.) di formazione alluvionale, costituita da terreni di sedimentazione del fiume, che non hanno, in passato e in nessuna fase della verifica attuale, restituito resti riferibili ad una frequentazione in antico*”.

Inoltre, sul punto si registra il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna - S15.3 - U.O.B - Sezione per i Beni Paesaggistici e Demoetnoantropologici, giusta nota prot. 1630 del 15/03/2021 (prot. DRA n. 15837 del 15/03/2021), con il quale è stata prescritta al proponente la “*sorveglianza archeologica in corso d’opera*” in considerazione della “*peculiare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione*” in un contesto territoriale in cui è attestata una presenza diffusa e significativa di siti archeologici”.

8) In relazione alla disponibilità giuridica dei suoli, il proponente dichiara di aver “*presentato, nell’ambito della presente procedura, tutti i contratti preliminari d’acquisto, stipulati con i proprietari delle aree interessate dal progetto, e registrati presso l’Agenzia delle Entrate, così da essere a tutti gli effetti titoli giuridici*”.

9) Sulla rilevata mancanza del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), il proponente ha integrato la documentazione presentando il relativo documento (elaborato RS06REL0016I3 del dicembre 2020) i cui punti salienti sono riportati al par. 4 del presente parere.

Sul PMA, comunque, non è stato ancora reso il parere da parte dell’ARPA e lo stesso andrebbe integrato, in conformità alle “Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.)” adottate dal MATTM, con puntuale indicazione e censimento dei recettori, dei criteri di campionamento e delle tecniche di misura, della localizzazione delle aree di indagine e dei punti di monitoraggio, della durata e la frequenza delle misure, da definire in accordo con l’ARPA stessa.

10) In relazione alla necessità, rilevata nel P.I.I. n. 52/2020, di definire considerare il cosiddetto “effetto cumulo” con altri progetti realizzati, con riferimento all’avifauna migratrice (cd. effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio e al consumo di suolo, il proponente dichiara che “*nell’ottica di un miglioramento delle performance ambientali dell’impianto si rende disponibile ad inserire nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici delle fasce colorate tra ogni modulo, al fine di interromperne la continuità cromatica delle stringhe, annullando quindi eventuali problematiche dovute alla seppur minima riflessione dei raggi solari*”.



Inoltre, in sede di integrazione documentale la società proponente precisa che: *“Per quanto attiene la verifica degli impianti fotovoltaici esistenti, nel raggio di 10 km risultano già realizzati n. 4 impianti la cui potenza non supera i 2 Mw cad., mentre è in fase di realizzazione un impianto solare termodinamico della potenza di 1 Mw proprio al confine dell’impianto in esame. Complessivamente è possibile affermare che su un territorio esteso oltre 31.200 ettari, l’occupazione del terreno da parte degli impianti realizzati/realizzandi sarà pari ad ha. 17,00 circa con una percentuale di occupazione dello 0,005%”.*

11) In relazione alla criticità n. 11 riportata nel P.I.I. n. 52/2020, la società proponente *“attesta che in tutte le aree oggetto dell’intervento non sussistono i divieti previsti:*

- *dall’art.10 della L. n. 353/2000;*
- *dalla L.R. n.16/1996 e ss.mm.ii.;*
- *dall’art. 58 della L.R. n.4/2003”.*

12) Sulla rilevata mancanza del parere dell’Ente gestore della S.S. 192 il proponente dichiara che *“Il parere ... verrà acquisito all’interno della presente procedura di PAUR”.*

13) Sulla criticità rilevata, il proponente ha meglio esplicitato le caratteristiche tecniche dei pannelli fotovoltaici che intende utilizzare.

In particolare, sulla “gamma cromatica” dei pannelli viene dichiarato che: *“I moduli fotovoltaici proposti per il progetto sono realizzati con celle fotovoltaiche costituite da silicio monocristallino, in generale aventi gamma cromatica sul Blu e classificate, a seconda del tipo di processo di produzione, in 3 tonalità, ovvero light blue, blue e dark blue. Nelle fasi di produzione dei vari lotti di moduli, verranno selezionate le celle in base ad un’unica tonalità cromatica, in modo che ogni singolo pannello del lotto presenti una gamma cromatica pressoché omogenea (o light blue o blue o dark blue). Evidentemente per la realizzazione dell’impianto fotovoltaico in progetto, saranno consegnati più lotti di moduli aventi, pertanto, la gamma cromatica con le tonalità del blu sopra citate”.*

In relazione all’indice di riflettanza: *“Le superfici frontali dei moduli saranno realizzate in vetro antiriflesso, in modo da catturare e trattenere quanto più possibile lo spettro solare. Nello specifico, si tratta di un vetro con ARC avente un rivestimento in nanotecnologia, che ne conferisce un’elevata trasmittanza, che, assieme ad un trattamento antiriflesso, consente al modulo di raggiungere un coefficiente di trasmissione totale di energia (coefficiente di guadagno di calore solare) maggiore normalmente del 93,5%. (vedi specifiche riportate nella tabella “vetro” di seguito riportata)”*

14) Sulla questione della regimazione e della captazione delle acque superficiali, il proponente afferma che: *“... nella fase di esecuzione e di esercizio dell’impianto in oggetto, non si evidenziano rischi di sversamenti di inquinanti nel sottosuolo; pertanto, non è stato previsto un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche di dilavamento.*

Per di più, il deflusso naturale delle acque meteoriche e la morfologia della zona non verranno modificati rispetto alle condizioni attuali, poiché i movimenti terra da porre in essere saranno relativi prevalentemente ad attività di scotico, che interesseranno uno strato di terreno avente una profondità limitata, compresa, cioè, tra i 5 e i 20 cm”.



15) In relazione alla coerenza e compatibilità rispetto al Piano di Tutela del Patrimonio approvato con L.R. 11/04/2012, n. 25, viene evidenziato, anche mediante cartografia, che: *“Dalla consultazione della mappa interattiva dei Geositi e dei Siti di interesse Geologico di Sicilia, si evince che l’area dell’impianto fotovoltaico non ricade all’interno di siti di interesse Geologico. Il geosito più vicino all’impianto dista circa 7,8 Km in direzione NW; esso è catalogato con codice: NAT_4EN_0478; trattasi della “sinclinale di cozzo Campana” che riveste interesse paleontologico a livello nazionale”.*

16) Con riferimento alle “opere a verde”, il proponente ha prodotto idonea cartografia (tav. 26) e descritto più dettagliatamente le modalità e la tipologia delle specie vegetali messe a dimora.

In particolare, il proponente dichiara che: *“Il Piano colturale previsto per la fascia perimetrale prevede pertanto:*

- *il recupero delle migliori alberature qualora presenti nell’area dell’impianto fotovoltaico; tali alberi saranno espantati preliminarmente all’avvio delle attività di costruzione e reimpiantati agli angoli dell’area in esame;*
- *l’attività di coltivazione di piante di Olivo cipressino su una o due file di piante. In quest’ultimo caso le piante saranno disposte su due file distanti m 4,00, con distanze sulla fila pari a m 4,00. Le due file saranno disposte con uno sfalsamento di circa 3,00 m. La scelta di utilizzare l’Olivo cipressino è stata dettata dalla maggiore rapidità di accrescimento della pianta rispetto ad una pianta di olivo da olio, fermo restando tutte le altre caratteristiche di resistenza alla siccità, tipicità locale, adattamento ai suoli di medio impasto ed elemento caratterizzante la vegetazione delle colline interne siciliane.*
- *Complessivamente saranno impiantate n. 1233 piante ...*

Il Piano colturale previsto per le macchie di vegetazione all’interno dei sottocampi:

- *prevede il recupero dei migliori arbusti qualora presenti nell’area dell’impianto fotovoltaico; tali arbusti saranno espantati preliminarmente all’avvio delle attività di costruzione e reimpiantati agli angoli dell’area in esame;*
- *Le piante di Lentisco, Mirto e Ginestra comune verranno poste a dimora con sesto dinamico (per dare l’idea di un intervento di naturalizzazione dell’area). Le piante saranno disposte su due file distanti m 4,00. Le piante andranno distribuite in tutte le aree libere dell’impianto, evitando tuttavia di creare intralcio alla gestione e manutenzione dello stesso.*
- *Complessivamente saranno impiantate n. 576 piante ...*

In particolare verranno messe a dimora:

- *Olivo/Olivo Cipressino: n. 1233*
- *Lentisco: n. 200 piante;*
- *Mirto: n. 200 piante;*
- *Ginestra: n. 176 piante.*

Le aree poste tra una fila di pannelli ed un’altra (dette interfila) verranno vegetate con essenze pabulari appartenenti alla famiglia delle leguminose. Si avrà cura di mantenere il pascolo sempreverde, eventualmente prevedendo delle trasemine e degli interventi di irrigazione di soccorso allorquando la vegetazione presenti sintomi di stress idrico, evitando di giungere alla fase di irreversibilità (disseccamento della pianta). La frequentazione del pascolo ovino all’interno dell’area pannellata determinerà un duplice vantaggio: rinettamento continuo delle specie pabulari con induzione al ricaccio e arricchimento del terreno di biomassa organica attraverso la deposizione



delle feci: in tal modo si eviterà la perdita di vitalità del terreno mantenendo il biodinamismo in efficienza, condizione questa indispensabile per evitare il processo di desertificazione.

Per quanto attiene il Piano di Manutenzione dell'Opera, che in questo caso verrà definito quale "Piano Colturale e di Conservazione" trattandosi di opere a verde, si prevede l'attivazione delle seguenti attività nell'arco di un quinquennio, in linea con le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Enna:

Operazioni colturali relative a:

1° Anno: risarcimento delle fallanze, cure colturali, difesa fitosanitaria;

2° Anno: cure colturali potature, diserbo meccanico, concimazioni naturali, difesa fitosanitaria;

3° Anno: cure colturali potature, diserbo meccanico, concimazioni naturali, difesa fitosanitaria;

4° Anno: cure colturali potature, diserbo meccanico, concimazioni naturali, difesa fitosanitaria;

5° Anno: cure colturali potature, diserbo meccanico, concimazioni naturali, difesa fitosanitaria".

17) In relazione a tale criticità, il proponente ha prodotto "Quadro conoscitivo" del sistema Fisico-Naturale – PTP di Enna, "Quadro conoscitivo" del sistema Storico-Insediativo – PTP di Enna, "Corridoi" della Rete Ecologica Provinciale (allegati integrativi 9, 10, 11).

18) Sulla mancata acquisizione di alcuni pareri rilevata nel P.I.I., il proponente dichiara che gli stessi "verranno acquisiti grazie alla presente procedura di PAUR o in sede di conferenza dei servizi".

19) In relazione all'impianto di illuminazione, il proponente precisa che: "La tecnologia utilizzata per tutti i corpi illuminanti previsti perimetralmente all'area è la più recente, introdotta sul mercato, ovvero i LED, che sono particolari materiali della famiglia dei semiconduttori, che, sottoposti ad una tensione continua, emettono radiazione luminosa e che limitano sensibilmente i consumi energetici [...] Inoltre, la maggior parte dei LED non si spegne improvvisamente, ma il flusso luminoso si riduce nel corso del tempo (degradazione) e la loro durata viene limitata dal deteriorarsi della relativa elettronica (ad es. alimentatore) o dal mancato raggiungimento di un flusso luminoso minimo definito. Altresì, esse sono ecologicamente più sostenibili, infatti non contengono gas nocivi alla salute e sono privi di sostanze tossiche, a differenza di quelle tradizionali, ricche di alogenuri metallici e vapori di sodio. L'impatto ambientale dell'impianto di illuminazione previsto sarà, quindi, estremamente ridotto, dal momento che non vi sarà alcuna forma di inquinamento, non vi saranno emissioni di raggi ultravioletti e a infrarossi, e, inoltre, i fasci luminosi saranno diretti verso il basso e sempre in direzione del campo fotovoltaico. Infine, tutto il sistema di illuminazione perimetrale è stato progettato per attivarsi solo ed esclusivamente a supporto del sistema di videosorveglianza, allorquando i sensori antintrusione si dovessero attivare".

20) In ordine alla richiesta valutazione di realizzare, in termini di compensazione, di un intervento di riforestazione e/o di riqualificazione naturalistica, il proponente dichiara che: "La scrivente società con gli interventi di mitigazione ambientale proposti ha ritenuto di non dover procedere alle attività di compensazione ambientale, stante che una adeguata superficie è già stata destinata a tale scopo. In particolare, così come riportato l'area libera dall'impianto ha una superficie pari a circa il 42% dell'area a disposizione del Proponente, percentuale assolutamente compatibile con il progetto di che trattasi, e con la destinazione urbanistica dell'area (area industriale). Analizzata l'area di intervento e considerato l'assenza di particolari sensibilità ecologiche da tenere in considerazione, di habitat prioritari, di specie vegetali o faunistiche definibili come "Sensibili" o a rischio di erosione genetica, il ricorso ad un'area di compensazione appare non necessario; per di più gli interventi di



mitigazione previsti nella fascia prospiciente il torrente Calderari, con inserimento di specie vegetali arboree ed arbustive per il consolidamento delle sponde, serviranno a creare una fascia tampone tra l'impianto e l'impluvio, agevolando così il passaggio della fauna selvatica da e per l'impianto, senza creare alcun effetto barriera".

CONSIDERATO E VALUTATO che i chiarimenti e le integrazioni al progetto prodotte dalla società proponente rispondono in massima parte alle criticità sollevate in sede di P.I.I. n. 52/2020, determinando una maggiore completezza documentale;

TENUTO CONTO che il progetto è stato riconfigurato in riduzione rispetto a quello originario, stralciando dallo stesso tutte le aree con destinazione urbanistica non industriale;

CONSIDERATO E VALUTATO che il progetto risulta compatibile con gli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti;

CONSIDERATO E VALUTATO il quadro programmatico in relazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo l'ARPA ha ritenuto "approvabile" lo studio predisposto dal proponente;

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente prevede la piantumazione di specie arboree autoctone tali da incrementare l'inserimento ambientale del sito ed allo stesso tempo mitigare l'impatto visivo paesaggistico determinato dalla presenza dell'impianto;

CONSIDERATO E VALUTATO che tutti gli elaborati progettuali devono essere adeguati in relazione alla riconfigurazione dell'impianto di cui alla nota assunta al prot. ARTA n. 46941 del 07/07/2021, al fine di allineare quanto riportato e descritto negli studi con le effettive caratteristiche dimensionali dell'impianto;

VISTI i pareri e nulla-osta rilasciati dai vari Enti coinvolti nel procedimento, anche in sede di Conferenza dei Servizi;

VISTA la "Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di rete per la connessione alla rete di e-distribuzione dell'impianto di produzione da realizzarsi in Contrada Ciaramito La Piana Enna. Codice pratica T0736878", conclusasi con esito positivo, giusta nota E-DIS-11/11/2020-0719986;

CONSIDERATO E VALUTATO che nella nota n. OUT-05/02/2020-0267495 di e-distribuzione S.p.A. viene riportato che alla stessa società dovrà essere sottoposto "il relativo progetto esecutivo per l'acquisizione del parere di rispondenza ai requisiti tecnici" e che "La documentazione progettuale relativa agli eventuali interventi sulla RTN sarà da noi sottoposta alla validazione ed approvazione di Terna SpA";

VALUTATO, in definitiva, che:

- il progetto non genera impatti rilevanti sull'ambiente ovvero interferenze rilevanti sulle componenti ambientali esaminate;
- in fase di esercizio non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;



- la realizzazione dell'opera non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di mitigazione;
- gli impatti legati alla realizzazione dell'opera sono contenuti attraverso specifici interventi di mitigazione;
- il ripotenziamento dell'elettrodotto, oggetto di integrazione documentale, costituisce opera connessa dell'impianto FER oggetto di valutazione, utilizza il tracciato ed i sostegni della linea aerea attualmente esistente e prevede la sola sostituzione dei conduttori attualmente in uso con altri speciali aventi caratteristiche di portata superiore a quella attualmente in esercizio, determinando un incremento della "portata massima in corrente", che passa da 570A a 1135A, e lasciando invariata la tensione nominale (150 kV);
- nel complesso l'impianto in oggetto risulta compatibile con le caratteristiche ambientali, urbanistiche e territoriali del contesto in cui è stato previsto anche in considerazione di contemperare le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata-imprenditoriale volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

Tutto ciò Visto, Considerato e Valutato,

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto di "Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ciaramito La Piana" della potenza nominale pari a 12,126 MWp Dc (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, sito in contrada Ciaramito La Piana nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna", alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Occorre adeguare relazioni ed elaborati di progetto alla prevista riconfigurazione dimensionale dell'impianto, sia in termini di superfici occupate che delle caratteristiche e del numero dei moduli fotovoltaici da utilizzare.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali



Condizione Ambientale n. 2	
Oggetto della prescrizione	E' necessaria l'acquisizione di tutti i pareri endoprocedimentali di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento non ancora rilasciati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione indicate dallo SIA da applicare in tale fase, ed in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none">1) in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);2) durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;3) durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna. <p>Dovrà essere prodotto, inoltre, cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Relativamente alle superfici di rinaturalizzazione previste in progetto (siepe perimetrale, area di stoccaggio, etc.) il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arboree arbustivi caratteristiche della macchia mediterranea;</p> <p>Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;</p>



Condizione Ambientale n. 4	
	<p>Le fasce di mitigazione dovranno essere realizzate prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;</p> <p>Nella scelta delle specie dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici. Dovrà essere valutata la possibilità di collocare arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica delle specie</p> <p>Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>Dovranno essere previsti, a non più di 20 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nelle recinzioni della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna;</p> <p>Le strade di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta;</p> <p>La recinzione prevista dovrà essere posizionata tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 5	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti:</p> <p>Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo.</p> <p>Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. n. 386/2003 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori sito.</p> <p>Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tal fine, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con</p>



Condizione Ambientale n. 5	
	frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale n. 6	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti (cabina, locale guardiania, etc.) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento, ivi comprese eventuali strutture mobili, devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su base impermeabilizzata al fine di prevenire ogni possibile sversamento di inquinanti sul suolo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 7	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva verificare le caratteristiche geomorfologiche, geologiche e geotecniche delle aree su cui insistono i sostegni dell'elettrodotto esistente ed oggetto di potenziamento.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 8	
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Progettazione
Oggetto della prescrizione	Acquisire il parere sul progetto esecutivo da parte di e-distribuzione S.p.A. necessario ai fini della verifica della rispondenza agli standard e requisiti tecnici e la validazione ed approvazione di Terna S.p.A. per gli interventi sulla RTN.



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	-

Condizione Ambientale n. 9	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della prescrizione	In relazione al potenziamento dell'elettrodotto esistente in fase di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un apposito studio secondo le modalità previste dal D.M. 29/05/2008 che attesti il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8/07/2003
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 10	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della prescrizione	Evitare la dispersione di polveri durante le attività di cantiere mediante la bagnatura delle aree non pavimentate, il lavaggio dei mezzi d'opera, la bagnatura dei materiali depositati nelle aree di cantiere e la pulizia delle eventuali strade pubbliche utilizzate.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di Cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 11	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Suolo
Oggetto della prescrizione	È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle strade di servizio).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva - Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-



Condizione Ambientale n. 12	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo – Ambiente idrico – Atmosfera - Rumore
Oggetto della prescrizione	<p>I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di eventuali sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p> <p>Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari limitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 13	
Macrofase	Corso Opera – Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>Il soprasuolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto, in ogni caso, espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 14	
Macrofase	Ante Operam - Corso d'Opera - Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva - Fase di cantiere - Fase di esercizio



Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Suolo e Rumore
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato in accordo con ARPA Sicilia ed attuato per le componenti acqua, suolo e rumore. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale n. 15	
Macrofase	Ante Operam- Corso Opera - Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	Il Piano di monitoraggio ambientale (P.M.A.) dovrà essere integrato con le valutazioni in merito all’idoneità del numero dei punti e della frequenza di campionamento scelti per il monitoraggio delle componenti in esame ed una planimetria con i punti di monitoraggio. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per la componente vegetazione in osservanza delle previsioni del piano di manutenzione. Il P.M.A. deve includere le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio e deve essere corredato di specifico computo metrico estimativo.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 16	
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell’entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.



	Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

Condizione Ambientale n. 17	
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato:</p> <p>a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.</p> <p>b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.</p> <p>c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	-

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE**

Tel. 091 – 7077121 – Fax 091 – 7077139
Pec: dipartimento_ambiente@certmail.regione.sicilia.it
Via Ugo La Malfa, 160, 90146 Palermo

Num. Codice Fiscale

80012000826

Partita I.V.A.

02711070827

**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015,**

PROT. N. 66327 DEL 28/09/2021

Rif. Nota prot.n°

OGGETTO: Trasmissione pareri resi durante la seduta plenaria della Commissione Tecnica specialistica ex art.91 L.R. 9/15, del 28 SETTEMBRE 2021

Al Dirigente del Servizio 1 DRA

Al Dirigente del Servizio 1 DRU

e, p.c. All'Assessore

Al Dirigente Generale DRA

Al Dirigente Generale DRU

**Per il tramite della
SEGRETERIA DELLA CTS**

**c/o Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
SEDE**

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 73 c. 2 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n.18, che prevede in deroga alle diverse disposizioni, la possibilità che il CTS si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo

SI ATTESTA

che la riunione del 28 SETTEMBRE 2021 del CTS si è svolta in videoconferenza, giusta convocazione del 04.07.2021 sono stati approvati i seguenti pareri:

<p>Codice Procedura: 1191 Sigla Progetto: TP_021_IF01191 Proponente: Ecosound 1 s.r.l. Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico (denominato "Borgo Fazio") avente potenza di picco pari a 2.392 KWP e potenza in immissione di 2.000 KWP e relative opere e infrastrutture connesse, ricadente nel Foglio 296, particelle 46, 98, 108, 139, 141, 143, 435, 39, 43, 101, 116 e 89, da realizzare in Contrada Guarine del Comune di Trapani (TP).</p>
--

PARERE N. 277.2021

Codice procedura: 1057 Sigla Progetto: EN_09_IF01057 Proponente: AMBER ENERGIA SRL
OGGETTO: Impianto fotovoltaico a terra della potenza di 3,541 MWp nell'area ASI di Dittaino (EN), connesso a RTN, denominato Termine I, ricadente nel Comune di Enna, Contrada Terre di Chiesa all'interno dell'area ASI di Dittaino, ricadente nel Foglio Catastale n. 120 particelle 1, 6, 7, 8, 44, 86, 130, 132. Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (art.19)) del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

PARERE N. 278.2021

Codice procedura: 1157 Sigla Progetto: RG_010_IF01157 Proponente: Ditta Falck Renewables Sicilia S.r.l con sede nel Comune Milano, Corso Venezia n.16 Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 6.000 kWac – 7.262,40 kWp denominato “Sole Siciliano 2”, Contrada Spinazza Santa Croce Camerina (RG)

PARERE INTERMEDIO N. 84.2021

Codice procedura: 1158 Sigla Progetto: RG_010_IF01158 Proponente: Ditta Falck Renewables Sicilia S.r.l con sede nel Comune Milano, Corso Venezia n.16 Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3.000 kWac – 3.417,60 kWp denominato “Sole Siciliano 1”, Contrada Spinazza Santa Croce Camerina (RG)

PARERE INTERMEDIO N. 85.2021

Codice Procedura:1490 Classifica: “ME 010 RIF 4” Proponente: “Commissario Straordinario Unico per La Depurazione”. Procedimento:Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso conD.R.S. n. 210/2021 del 07/04/2021; OGGETTO: “Adeguamento impianto di depurazione Capo D’Orlando” – Comune di Capo D’Orlando (ME) - cod. ID33397 (Delibera CIPE n. 60/2012). CUP: C17H13001850006”

PARERE N. 279.2021

Codice Procedura: 1518 Sigla Progetto: SR 012 RIF 0019 Proponente: SICULA COMPOST S.r.L. Procedimento: Procedura di Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Progetto per la costruzione di un impianto di compost di qualità e di fertilizzante da realizzarsi in contrada Santa Catrini Melilli (SR);

PARERE N. 280.2021

Codice Procedura: 1215 Sigla Progetto: EN009 RIF1215 Proponente: “ENGAS srl” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: “Impianto di digestione anaerobica e compostaggio di rifiuti organici finalizzato alla produzione di biometano ”.

PARERE INTERMEDIO N. 86.2021

Codice Procedura:1560 Classifica: “PA 054 VI 71” Proponente: “Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana”. Procedimento: Verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DA n. 66 del 16/04/2021 relativo alla Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.; OGGETTO: “PSPA86 – Comune di Palermo - “Interventi di consolidamento delle pareti rocciose di Monte Pellegrino sovrastanti le aree urbane di Vergine Maria e Addaura – Patto per lo sviluppo della Città di Palermo – Delibera CIPE n. 26/2016 - Lotto A” (C.P. 1250)”

PARERE N. 281.2021

Codice procedura: 1415 Sigla Procedimento: RG 11-25 Proponente: Ditta Vanasia Carmelo Autorità Procedente: Comune di Scicli (RG) Procedimento:procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS (ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) della proposta di “Riclassificazione aree di proprietà. Area sita in c.da Bruca - Via Afrodite angolo Via Saturno, al N.C.T. fg. 141, part.lla 381”.

PARERE N. 282.2021

Codice Procedura: 1299 Classifica: RG8_IF1299 Proponente: Ditta Nextpower Development Italia s.r.l. OGGETTO: “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica con sistema di accumulo (energy Storage system) ubicato nel comune di Pozzallo (RG) in località C.da Padre Ignazio snc avente potenza nominale di 10.195,24 kWp e potenza complessiva richiesta in immissione di 10.000 kW alla tensione di rete di 20 kV comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel Comune di Pozzallo (RG) e Modica (RG)” Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. procedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell’art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE INTERMEDIO N. 87.2021

Cod. Procedura: 1307 Classifica: ME67 RIF06 Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane. (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10 e C-85/13). D.P.C.M. 26 aprile 2017 Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), reso con D.R.S. n. 1311/2020 del 11/12/2020. OGGETTO: “Potenziamento e adeguamento dell’impianto di depurazione di Patti”.

PARERE N. 283.2021

Cod. Proc: 1506 Classifica: ME34 RIF02 Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane. (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione

Europea C-565/10 e C-85/13). D.P.C.M. 26 Aprile 2017 Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.. Oggetto: "Adeguamento impianto di depurazione consortile in località Zappardino a servizio dei comuni di Gioiosa Marea e Piraino".

PARERE N. 284.2021

Codice Procedura: 1575 Classifica: AG 003 IF01575 Proponente: Ditta SEAP Depurazione Acque S.r.l. Oggetto: "Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 591,60 KWp per l'efficientamento energetico e la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalternanti dell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi e fangosi, pericolosi e non, di proprietà SEAP Depurazione Acque s.r.l. da realizzare nel comune di Aragona (AG) via miniera Tacci Caci Pirandello." Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA), contenute nel D.R.S. n.926 del 16/07/2021.

PARERE N. 285.2021

Codice Procedura:1252 Sigla Progetto: EN_903_IF01252 Proponente: ENERGY EFFICIENCY CONSULTING S.R.L. Oggetto: REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI POTENZA DC 667,80 KWP COMPRENSIVO DELLE OPERE NECESSARIE PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA E DI COLONNINE DI RICARICA DI AUTO ELETTRICHE, SITO NELLA ZONA INDUSTRIALE IRSAP DELLA PROVINCIA DI ENNA Procedimento: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PARERE N. 286.2021

Codice Procedura: 273 Classifica: SR10 IF23 Proponente: Ditta Green Wave srl OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 90,5 MWp e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, sito in c.da Granvilla, Comune di Francofonte (SR), su terreno agricolo distinto in catasto ai fogli 1 e 21 e per la parte inerente al cavidotto, nel Comune di Vizzini (CT) su terreno agricolo distinto in catasto ai fogli 3, 4, 7 e 8. Procedimento: Procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 27 - bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

PARERE N. 287.2021

Codice Procedura: 1150 Classifica: RG 003_IF_1150 Proponente: "Solar Italy XVIII s.r.l." Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico grid-connected di tipo retrofit su suolo della potenza nominale complessiva pari a 18MWp, costituito da due lotti, 9,015,50 kwp LOTTO 1, e 8.993,92 kwp LOTTO 2, denominato "PEDALINO" da realizzare sui terreni agricoli siti in c.da Pedalino s.n.c. nel Comune di (RG) nei terreni censiti al C.T. al foglio di Mappa n.46, particelle n.5-40-1-62-63-93, ed al foglio di Mappa n. 49 particelle n. 90-509-510-514-8-109-122-123-125-271-87-129-130-241. "

PARERE INTERMEDIO N. 88.2021

Cod. Procedura: 877 Classifica: EN_009_IF00877 Proponente: Blusolar Enna 1 s.r.l. Autorità Procedente: Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "Ciaramito La Piana" della potenza nominale pari a 12,126 MWp Dc (9,90 MW Ac in immissione) e delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica, sito in contrada Ciaramito La Piana nella zona industriale IRSAP della provincia di Enna.

PARERE N. 288.2021

Codice procedura: 279 Classifica: TP_012_IF00074 Proponente: VGE 01 s.r.l. Procedimento: Valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi dell'art 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.– Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. OGGETTO: "Progetto per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare denominata "Mazara 01" di potenza complessiva pari a 11 MWp (9,6 MW in immissione) sito nei Comuni di Mazara del Vallo (TP) e Marsala (TP) delle opere connesse e infrastrutture indispensabili "

PARERE N. 289.2021

Cod. Proc.: 384 Sigla Progetto: SR1 RIF 30 Proponente: Siracusa TMB srl Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii (previgente al D.Lgs 104/2017). Parere tecnico su preavviso di diniego ex art. 10bis l. 241/90. OGGETTO: "Progetto di un impianto TMB di biostabilizzazione di rifiuto solido urbano con valorizzazione della frazione secca da realizzare in C.da Bucchera nel Comune di Augusta (SR)"

PARERE N. 290.2021

SI ATTESTA

- che hanno preso parte i seguenti componenti del CTS, rilasciando un'apposita autodichiarazione per certificare la loro presenza e i cui documenti sono allegati agli atti della seduta:

ANGELINI Aurelio (Presidente); COBELLO Laura (Vpresidente) PATANELLA Vito (Segretario), RONSISVALLE Fausto (Componente del Nucleo), BARATTA Domenico; BORDONE Gaetano, CASSAR Adriana CASTIGLIONE Simona, DI LEO Carlo, DI ROSA Giuseppe, FLOCCO Lidia, GALATI TARDANICO Carmelo; GERACI Massimo, LA FAUCI Dario, LIUZZO Giuseppina; LIVECCHI Giuseppe, MAIO Pietro, MANGIAROTTI Maria Stella, MESSANA Giuseppe, MONTEFORTE Guido, MORABITO Anna, ORIFICI Michele, RAINERI Riccardo, SALVIA Pietro, SCURRIA Antonio, VILLA Daniele..

Il Segretario della CTS
Avv. Vito Patanella

Vito Petrucci

Commissione Tecnica Specialistica
Il Presidente

Prof. Aurelio Angelini

Aurelio Angelini